



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 31/03/2026

Il giorno **31 marzo 2026**, alle 14:30 in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	P
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA	AG
Dott.ssa Perla STANCARI	AG
Avv. Stefano CALOI	P (*)
Prof.ssa Paola DOMINICI	P (*)
Prof. Stefano TROIANO	P
Prof. Paolo FRASSI	P (*) (1)
Prof. Andrea SBARBATI	P
Dott. Giovanni FIORINI	P
Sig.ra Emanuela Maria ALTAMURA	AG
Sig. Enzo RUSSO	P

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario Prof. Giovanni DE MANZONI P
- la Direttrice Generale Dott.ssa Donatella MARSIGLIA P

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Dott.	Francesco Paolo Romanelli	Presidente	A
Avv.	Enrico Toffali	Membro effettivo	P
Dott.ssa	Antonietta Ristaino	Membro effettivo	A

P = presente; AG = assente giustificato A = assente

(*) In collegamento da remoto;

(1) Il Prof. Paolo Frassi esce dalla riunione alle ore 16:13 durante la discussione del punto 6.1.

Partecipa inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, il Delegato:
Prof. Sergio MORO.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire alla Direttrice Generale, Dott.ssa Donatella MARSIGLIA, un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta il Dott. Marco Dal Monte, Vicario della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETRRICE

1) Comunicazioni

1.1) Offerta formativa A.A. 2026/27: adeguamento ai nuovi Settori Scientifico Disciplinari di cui al D.M. 639/2024

• MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

1.2) Concorsi RTT: introduzione di un modello omogeneo ed organico di curriculum da presentarsi da parte dei candidati/te

2) Approvazione verbale della seduta del 24/02/2026

Proposte di delibera a cura di:

3) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

3.1) Centro per le arti e i linguaggi della Contemporaneità – Museo del Contemporaneo UniVr: accreditamento partecipazione a corsi formativi e progetti didattici promossi dal Centro per l'Anno Accademico 2025/26, Il semestre - Approvazione

3.2) Convenzione attuativa del protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico-Valutativo (TPV) e regolamento per lo svolgimento del TPV nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia – Approvazione

3.3) Competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati in lingua straniera ai sensi del D.D. 2711/2021 - Approvazione

AREA RICERCA (Responsabile ad interim dott.ssa Maja Feldt)

3.4) Attivazione XLII ciclo di dottorato di ricerca: istituzione e attribuzione delle borse. Approvazione

4) DIREZIONE TECNICA, GARE-ACQUISTI E LOGISTICA (Dirigente dott.ssa Elena Nalesso)



4.1) Approvazione del Programma Edilizio Triennale 2026-2028 e dell'elenco annuale dei lavori 2026

4.2) Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali" in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione delineati nel Piano Strategico 2026/2028 - Approvazione

4.3) Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell'Agenda 2030 ONU" in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione - Approvazione.

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINADACALI

5.1) Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo - Istituzione Direzione Ricerca e Innovazione e Programmazione stralcio fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente anno 2026 – approvazione

• **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

5.2) Riqualificazione del Parco di Borgo Roma, quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera - approvazione

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN

5.3) Proposta di integrazione del Regolamento «per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori» e «per l'attribuzione delle classi stipendiali» emanato con decreto rettorale rep. n. 7845/2019: norma di interpretazione autentica. Parere.

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem: contributo annuale 2026 – approvazione

6.2) Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC) – approvazione

6.3) Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) – approvazione

6.4) Centri di Ateneo: relazione sulle attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – approvazione

6.5) Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM – approvazione

6.6) Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Museale per l'arte e i linguaggi della contemporaneità – approvazione



6.7) Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) – approvazione

6.8) Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Teaching and Learning Center - TaLC - approvazione

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott.ssa Maja Feldt)

7.1) Premi di Laurea “DISCRIMINAZIONE, BENESSERE E QUESTIONI DI GENERE” A. A. 2024/2025 deliberato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) - Approvazione

7.2) Convenzione tra l'Università degli studi di Verona e l'ESU di Verona per il diritto allo studio di giovani studentesse/i titolari di protezione o “at risk” – Approvazione

7.3) Proposta di attivazione di nuova scuola di specializzazione interateneo – Approvazione

7.4) Rinnovo del protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Verona per l'attivazione di una collaborazione scientifica e didattica per favorire la formazione specialistica di area sanitaria – Approvazione

• **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

7.5) Avvio progetto UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità – Approvazione

7.6) Test di accertamento della conoscenza della lingua italiana (Test ITA-I2 CISIA) – Approvazione - Ritirata

Con il consenso unanime dei presenti, l'ordine di discussione delle delibere viene così modificato: il punto 6.8 viene discusso dopo il punto 5.2; il punto 7.5 viene discusso dopo il punto 7.1.



1.1° punto OdG:

Offerta formativa A.A. 2026/27: adeguamento ai nuovi Settori Scientifico Disciplinari di cui al D.M. 639/2024

La Rettrice ricorda che, con Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, il MUR ha istituito i nuovi gruppi scientifico-disciplinari con le relative declaratorie, dando corso alla razionalizzazione e all'aggiornamento dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD), ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Pertanto, l'offerta formativa relativa alla coorte 2026/27 deve essere presentata con i nuovi SSD di cui al summenzionato DM 639/2024, che contiene nel suo Allegato B la tabella di corrispondenza tra i due insiemi di SSD. Infatti, la banca dati SUA-CdS 2026 riporta, nella parte tabellare, gli ordinamenti didattici aggiornati con i nuovi SSD.

Nella maggior parte dei casi, i nuovi SSD corrispondono in modo univoco ai precedenti, ossia a ciascun settore "nuovo" è associato un solo settore "precedente".

Tuttavia, nei casi in cui la corrispondenza non è univoca, sono stati individuati i Corsi di Studio per i quali si è reso necessario definire puntualmente l'associazione di specifici insegnamenti al corretto nuovo SSD.

I Corsi interessati sono 31 e, per ciascuno di essi il Dipartimento/Facoltà di riferimento ha provveduto a risolvere l'ambiguità assegnando il corretto nuovo SSD all'attività formativa individuata.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



- MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

1.2° punto OdG:

Concorsi RTT: introduzione di un modello omogeneo ed organico di curriculum da presentarsi da parte dei/le candidati/e

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Attualmente i bandi dei concorsi per ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track dell'Ateneo di Verona non prevedono alcun formato, o, se si vuole, alcun modello curriculare da utilizzarsi da parte dei/le candidati/e in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

Ne deriva che la struttura dei *curricula* dei/le candidati/e non è omogenea e uniforme e che, di conseguenza, la loro valutazione comparativa - nucleo essenziale di ogni concorso pubblico - è assai gravosa ed alquanto complessa con pericolo di errori da parte delle commissioni di concorso.

Su impulso della Rettrice, quale obiettivo PIAO 2026, l'unità operativa «Reclutamento personale docente e ricercatore» dell'area «Personale tecnico-amministrativo e reclutamento» ha elaborato un formato, o, se in altre parole, un modello curriculare da utilizzarsi, a pena di inammissibilità, in sede di presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi per RTT.

Il formato curriculare, da compilarsi a cura dei/le candidati/e, all'interno della medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di partecipazione (PICA- CINECA), si articola in "campi" corrispondenti ai titoli valutabili tassativamente individuati nel regolamento ministeriale emanato con decreto n. 243/2011. Il contenuto dei suddetti campi è parte integrante del verbale recante la valutazione dei/le candidati/e: ad ogni campo corrisponde un giudizio, espresso in forma discorsiva e mediante punteggio, della commissione.

L'introduzione del formato curriculare appare costituire una misura diretta a semplificare il lavoro delle commissioni di concorso implementando l'imparzialità ed il buon andamento.

La misura sarà applicata in via sperimentale ai concorsi per RTT il cui avviso di bando sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale successivamente alla metà di aprile.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 24 febbraio 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del **24 febbraio 2026**.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constatata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Centro per le arti e i linguaggi della Contemporaneità – Museo del Contemporaneo UniVr: accreditamento partecipazione a corsi formativi e progetti didattici promossi dal Centro per l'Anno Accademico 2025/26, II semestre - Approvazione

La Rettrice ricorda che tra le iniziative promosse dal Centro Museo del Contemporaneo nel corso del secondo semestre dell'A.A. 2025/26 vi è l'organizzazione di percorsi formativi (corsi, workshop e progetti specifici) destinati alla comunità studentesca, volti alla promozione e valorizzazione delle opere della collezione di Ateneo, nonché all'approfondimento didattico e di ricerca sui linguaggi della contemporaneità, come da art. 2 punto d) – Finalità – del Regolamento del Centro. Tali percorsi sono concertati, nel contenuto e nelle modalità in un'ottica interdisciplinare, con dipartimenti e docenti con i quali il Centro collabora.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area di Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale comunica che per il II semestre dell'A.A. 2025/26, il Museo del Contemporaneo propone le seguenti attività rivolte al corpo studentesco:

	Attività formativa proposta	In collaborazione con il Dipartimento di	Max cfu riconoscibili
1	Workshop "Il museo che vorrei" con l'artista Elena Mazzi (PAC2025)	Culture e Civiltà - Scienze Umane	1
2	Workshop "Echi contemporanei. Le parole che ci abitano tra passato e presente"	Culture e Civiltà - Scienze Umane	3
3	Workshop "Inquadrare il contemporaneo" con il fotografo Filippo Tommasoli (PAC2025)	Culture e civiltà	1
4	Workshop "Divenire Museo" con l'artista Adelita Husni Bey (PAC 2025)	Culture e Civiltà - Scienze Umane	2
5	Convegno finale del progetto "Farsi Museo" (PAC - Piano per l'Arte Contemporanea 2025)	Culture e Civiltà – Scienze Umane	1

Ai corsi formativi potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

La partecipazione è riconosciuta come attività formativa nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risultasse disponibile, previa valutazione Collegio Didattico. I percorsi verranno erogati in presenza, laddove non diversamente indicato.

Nelle pagine web dei Dipartimenti coinvolti e/o del Centro Museale nonché attraverso i canali preposti dall'Ateneo, come la Intranet, saranno inviate e/o pubblicate informazioni utili per studenti e studentesse.

Per i costi relativi alla docenza e/o la partecipazione di conduttori dei workshop e dei relatori/ospiti si prevede quanto segue:

- per i ricercatori e i professori dell'Università di Verona non è previsto alcun compenso, in quanto coinvolti a titolo gratuito;
- per gli esterni il compenso o rimborso spese sarà commisurato al progetto e sarà coperto da fondi del Centro Museale o dei docenti o dipartimenti coinvolti come segue:



	Attività formativa proposta	Spesa in euro	Dipartimento/ Centro
1	Workshop "Il museo che vorrei" con l'artista Elena Mazzi (PAC2025)	1.800	Centro Museale (Fondi progetto PAC2025)
2	Workshop "Echi contemporanei. Le parole che ci abitano tra passato e presente"	1.500	Centro Museale (Funzionamento CMAC)
3	Workshop "Inquadrare il contemporaneo" con il fotografo Filippo Tommasoli (PAC2025)	1.200	Centro Museale (Fondi progetto PAC2025)
4	Workshop "Divenire Museo" con l'artista Adelita Husni Bey (PAC 2025)	2.900	Centro Museale (Fondi progetto PAC2025)
5	Convegno finale del progetto "Farsi Museo" (PAC - Piano per l'Arte Contemporanea 2025)	5.000	Centro Museale (Fondi progetto PAC2025)
	TOTALE	12.400	

La spesa massima complessivamente prevista (€ 17.900) è comprensiva degli oneri a carico dell'ente e trova copertura negli stanziamenti 2026 previsti a budget del Centro Museale e del Dipartimento di Culture e Civiltà come sotto specificato.

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità Attuale	Importo provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.040.CMAC	PAC2025	Prog. "Farsi Museo: Valorizzazione della donazione AGIVERONA" vincitore del PAC - Piano per l'Arte Contemporanea 2025-Resp. Panattoni	55.633,58	10.900,00	44.733,58
UA.VR.040.CMAC.CMAC-FUNZ	FUNZ2026CMAC	Funzionamento 2026 Centro Museale per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità	16.543,18	1.500,00	15.043,18
		TOTALE		12.400,00	

Il pagamento del corrispettivo sarà corrisposto sulla base dell'effettivo svolgimento dell'incarico comprovato da idonea documentazione.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- preso atto che la copertura finanziaria è a carico del budget delle singole strutture coinvolte;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

il riconoscimento di CFU nell'ambito F, ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione ai corsi/ workshop e progetti didattici indicati in narrativa compresi quelli già avviati e/o conclusi nel mese in corso.



3.2° punto OdG

Convenzione attuativa del protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico-Valutativo (TPV) e regolamento per lo svolgimento del TPV nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia - Approvazione

La Rettrice ricorda che dall' a.a. 2023/2024 è attivo presso l'Università di Verona il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e che nell'a.a. 2027/2028 ci saranno i primi laureati farmacisti. Il CLM a ciclo unico ha valore abilitante e prevede al quarto e quinto anno di corso lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV). Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia - classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista e il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria.

La Rettrice fa presente che, ai sensi dell'art. 2, commi 3 del Decreto Interministeriale 5 luglio 2022 n. 651 "*Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Farmacista - Classe LM-13*" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163) i contenuti minimi ineludibili di valenza tecnico- scientifica e pratico-operativa e gli ambiti dell'attività del farmacista, sono specificati e integrati in un apposito protocollo stipulato dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) e dalla Conferenza dei Rettori della Università Italiane (CRUI), sentito il Consiglio Universitario Nazionale e la Conferenza della scienze del farmaco. Il Protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico-Valutativo è stato sottoscritto dal Presidente della FOFI e dal Presidente della CRUI il 26 settembre 2023 (**ALLEGATO 1**) e ha definito le modalità di attivazione, di svolgimento e di valutazione del TPV cui deve fare riferimento la specifica convenzione stipulata tra l'Ateneo cui afferisce il CLM a ciclo unico in Farmacia e gli Ordini Professionale dei farmacisti. Gli Ordini provinciali possono delegare alle Federazioni/Consulte regionali la sottoscrizione della suddetta convenzione.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Rettrice informa che il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 23 gennaio 2026 (**ALLEGATO 2**), su proposta del Collegio Didattico del CLM a ciclo unico in Farmacia, ha approvato la Convenzione attuativa del Protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico Valutativo (TPV) del 5 ottobre 2023 (**ALLEGATO 3**) e il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (**ALLEGATO 4**).

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area di Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale espone brevemente il testo della convenzione tra l'Università di Verona e la Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti del Veneto evidenziando che l'Università si avvale della collaborazione della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti del Veneto per lo svolgimento, presso le farmacie di comunità autorizzate e le farmacie ospedaliere, del tirocinio curriculare pratico valutativo (TPV), di durata non inferiore a sei mesi (900 ore). Il TPV comprende un periodo di sei mesi, anche non continuativi, di tirocinio professionale da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. L'attività di tirocinio è svolta per non più di 40 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 crediti formativi universitari

Le Farmacie mettono a disposizione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia dell'Università le proprie strutture per lo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo degli studenti e delle studentesse del Corso di Studio. L'accesso alle strutture sarà gestito dal personale della farmacia ospitante, con compiti di illustrazione e formazione.

Il Regolamento, che contiene tutte le disposizioni necessarie al corretto svolgimento del tirocinio, è allegato alla Convenzione e ne costituisce parte integrante.

La Convenzione entra in vigore con la data della sua sottoscrizione da parte di entrambe le parti,



ha una durata di 5 anni e potrà essere modificata o rinnovata previa intesa tra le parti. Ciascuna delle parti può recedere dalla Convenzione mediante preavviso, da comunicarsi almeno tre mesi prima, via PEC. Eventuali tirocini in corso devono comunque essere portati a termine.

Non ci sono oneri a carico dell'Ateneo.

La Rettrice, alla luce di quanto sopra evidenziato, chiede, pertanto, al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- visto Il Protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico-Valutativo sottoscritto dal Presidente della FOFI e dal Presidente della CRUI il 26 settembre 2023;
- vista la convenzione attuativa del Protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico Valutativo (TPV) del 5 ottobre 2023 da sottoscrivere tra Università e Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti del Veneto con allegato il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, facente parte integrante della convenzione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

la stipula della Convenzione attuativa del Protocollo in materia di Tirocinio curriculare Pratico Valutativo (TPV) del 5 ottobre 2023 tra L'Università di Verona e la Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti del Veneto esprimendo parere favorevole in merito al testo del Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia facente parte integrante della convenzione.



3.3° punto OdG:

Competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati in lingua straniera ai sensi del DD 2711/2021 - Approvazione

La Rettrice ricorda che il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, nel definire i Corsi di Studio internazionali, stabilisce che, per i corsi erogati interamente in lingua straniera, i docenti di riferimento debbano avere adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1 verificate dall'Ateneo.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area di Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale riferisce che è già stato definito un processo di verifica di tali competenze, stabilito dagli Organi di Governo di Ateneo già a fine 2023.

La verifica, che finora ha interessato i soli CdS di nuova istituzione, viene ora messa a regime andando a coinvolgere tutti i Corsi dell'Ateneo erogati interamente in lingua straniera.

A tal fine, è stata istituita un'apposita Commissione, la cui attuale composizione è definita con Decreto Rettoriale rep. 13480/2025 del 12/12/2025 (**allegato 1**).

Per la verifica delle competenze linguistiche, la Commissione, in un incontro tenutosi il 3 marzo 2026, ha stabilito come criterio di valutazione il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. essere madrelingua o equivalente per vissuto;
2. essere in possesso di un certificato di conoscenza della lingua straniera di erogazione del corso di livello almeno C1 o equivalente, ivi compresa l'appartenenza al settore concorsuale della lingua di riferimento;
3. avere una produzione scientifica (articoli su rivista, capitoli di libro, relazioni a convegni) di almeno il 50% nella lingua di erogazione del corso relativamente agli ultimi cinque anni;
4. avere attività, documentate nel CV, svolte nella lingua di erogazione del corso negli ultimi cinque anni;
5. aver svolto un ciclo di lezioni in lingua straniera di almeno 30 ore o aver avuto un incarico per un insegnamento completo in lingua inglese.

La Commissione, visti i curricula, alla luce dei criteri identificati, ha ritenuto che i docenti di riferimento dei CdS erogati esclusivamente in lingua straniera siano in possesso dei requisiti necessari ed equivalenti alla competenza linguistica di livello C1 di lingua inglese.

L'**allegato 2** riporta il verbale dell'incontro della Commissione con l'elenco dei docenti di riferimento suddivisi per Corso di Studio.

I Corsi di Studio erogati interamente in lingua inglese nell'Anno Accademico 2026/27 saranno 13, i cui relativi docenti di riferimento saranno 88.

I docenti di riferimento esaminati si riferiscono ai CdS dell'Anno Accademico 2026/27, sulla base dei dati analizzati dal Nucleo di Valutazione nella seduta dell'11 dicembre 2025 e riportati nella *Relazione in materia di sussistenza dei requisiti per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio dell'Università di Verona – a.a. 2026/27*. In tale Relazione, infatti, il Nucleo di Valutazione ha valutato la sostenibilità della didattica, in termini di docenti di riferimento, per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Posto che i docenti di riferimento possono cambiare di anno in anno, a regime il processo prevede che ogni Anno Accademico l'Ateneo attui la verifica in oggetto, tramite analisi da parte della Commissione e conseguente approvazione da parte degli Organi di Governo. L'esito della verifica sarà poi caricato sulla SUA-CdS entro i termini di chiusura della stessa.

La Rettrice, alla luce di quanto esposto, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito all'approvazione della verifica delle adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1 dei docenti



di riferimento dei Corsi di Studio erogati esclusivamente in lingua inglese per l'Anno Accademico 2026/27.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettore e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- visto il D.D. del MUR del 22 novembre 2021;
- vista la *Relazione in materia di sussistenza dei requisiti per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio dell'Università di Verona – a.a. 2026/27* del Nucleo di Valutazione;
- visto il verbale del 3 marzo 2026 della Commissione costituita con Decreto Rettorale rep. 13480/2025 del 12/12/2025,
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;

approva

la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1 dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati esclusivamente in lingua inglese nell'Anno Accademico 2026/27.



3.4° punto OdG:

Attivazione XLII ciclo di dottorato di ricerca: istituzione e attribuzione delle borse

La Rettrice ricorda che per il XLI ciclo, anno accademico 2025/2026, l'Ateneo aveva messo a disposizione n. 95 borse di dottorato per i 22 corsi di dottorato di ateneo, inclusi il corso interateneo in **Linguistica** con l'Università di Bolzano, sede amministrativa, il corso interateneo in **Matematica**, con sede amministrativa esterna presso l'Università di Trento, e in aggiunta il corso di dottorato di interesse nazionale in **Intelligenza Artificiale**, con sede amministrativa esterna presso l'Università La Sapienza di Roma.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Feldt, Responsabile ad interim dell'Area Ricerca, la quale comunica che in vista dell'attivazione del XLII ciclo di dottorato, il Consiglio della Scuola, nella seduta del 12 marzo u.s. (**Allegato n. 1 – Estratto verbale Consiglio della Scuola**), ha discusso e approvato la distribuzione delle borse come effettuata per il ciclo precedente (XLI ciclo), partendo dalla dotazione ordinaria e complessiva di n. 95 borse per il finanziamento di n. 19 Corsi con sede amministrativa presso il nostro ateneo e di n. 3 corsi con sede amministrativa presso altro ateneo.

All'interno del totale, la Rettrice specifica che sono state assegnate:

- n. 3 borse al Dottorato Interateneo in **Accounting and Management** con l'Università di Udine, che per i cicli XL, XLI e XLII ha sede amministrativa a Verona e che prevede, quale impegno finanziario dell'Università di Udine, n. 2 borse per il XLII ciclo,
- n. 7 borse al DIN Scienze Motorie e Sportive,
- n. 3 borse per il XLII ciclo al Dottorato Interateneo in **Linguistica** che per i cicli XL, XLI e XLII ha sede amministrativa presso l'Università di Bolzano e per il quale sarà necessario procedere con la sottoscrizione dell'addendum dell'atto convenzionale relativo all'impegno finanziario da parte dell'Ateneo (**Allegato n. 2 – Rinnovo della convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Linguistica XLII ciclo**),
- n. 2 borse per il XLII ciclo al Dottorato Interateneo in **Matematica** con sede amministrativa a Trento, come da convenzione da sottoscrivere per i cicli XLII, XLIII e XLIV,
- n. 1 borsa per il XLII ciclo per la partecipazione al Dottorato Nazionale in **Intelligenza Artificiale** con sede amministrativa presso l'Università La Sapienza di Roma, come da convenzione valevole per il XLII ciclo (**Allegato n. 3 – Accordo bilaterale di collaborazione scientifica tra "Università di Verona" e "Sapienza Università di Roma" per l'attivazione di n. 1 borsa aggiuntiva per il dottorato di interesse nazionale di ricerca in Intelligenza Artificiale - 42° ciclo**).

La dott.ssa Maja Feldt specifica inoltre che i corsi di dottorato in **Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale** e il Corso di Dottorato in **Smart Agrifood Sciences**, istituiti nel XL ciclo, sono interamente finanziati anche per il XLII ciclo, su fondi dell'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza" e non prevedono, pertanto, borse a valere sui fondi di Ateneo.

La dott.ssa Maja Feldt informa che l'ateneo di Verona si presenta con un'offerta formativa di terzo livello con complessivi **n. 22 Corsi di dottorato per l'attivazione del XLII ciclo**, anno accademico 2026/2027.

La dott.ssa Maja Feldt informa inoltre che, come ogni anno, è stata presentata la richiesta alla **Fondazione Banca Popolare di Verona** per il finanziamento di una borsa di dottorato con l'indicazione della preferenza per l'assegnazione ad uno dei corsi di ateneo. La borsa finanziata dalla Fondazione Banca Popolare di Verona andrà a ridurre l'impegno finanziario dell'ateneo per il corso in cui verrà destinata.

Nel seguito, la dott.ssa Maja Feldt presenta la ripartizione delle **n. 95 borse di dottorato di ricerca** a valere sul bilancio di Ateneo e suddivise per corso di dottorato, per l'attivazione del **XLII ciclo**, con evidenza della tipologia di dotazione finanziaria dei corsi non inclusi nella dotazione ordinaria:



Dipartimento proponente	Dipartimenti coinvolti	Corsi di Dottorato e Coordinatore/referente	Borse di Ateneo	Borse esterne
Dipartimento di Biotecnologie		Biotecnologie Molecolari Industriali e Ambientali – Prof.ssa Flavia Guzzo	4	0
Dipartimento di Biotecnologie		Smart Agrifood Sciences – Prof.ssa Alessandra Maria Bossi	0	3 (finanziate sull’iniziativa Dipartimenti d’Eccellenza)
Dipartimento di Culture e Civiltà		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo – Prof. Massimo Natale	4	0
Dipartimento di Culture e Civiltà		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche – Prof. Renato Camurri	6	0
Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	Dipartimento di Biotecnologie, Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione, Dipartimento di Informatica e Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate – Prof. Alessandro Romeo	5	0
Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica		Scienze Applicate della Vita e della Salute – Prof. Simone Accordini	6	0
Dipartimento di Informatica	Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione	Informatica – Prof. Umberto Castellani	6	0
Dipartimento di Informatica		Intelligenza Artificiale – Non Interateneo - La Sapienza Roma	1	0
Dipartimento di Informatica		Matematica – Interateneo con UniTn – Prof. Luca Di Persio	2	0
Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione		Ingegneria per i Sistemi Intelligenti – Prof. Nicola Bombieri	3	0



Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione		Medicina Biomolecolare – Prof.ssa Lucia De Franceschi	6	0
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere		Lingue e Letterature Straniere – Prof.ssa Lisanna Calvi	4	0
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere		Linguistica – Interateneo con UniBz – Prof. Stefan Rabanus	3	0
Dipartimento di Management		Accounting e Management – Prof.ssa Ilaria Confente	3	0
Dipartimento di Medicina	Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione	Infiammazione, Immunità e Cancro – Prof. Stefano Ugel	6	0
Dipartimento di Medicina		Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali – Prof. Davide Gatti	6	0
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		Scienze Motorie e Sportive (DIN) – Prof. Federico Schena	7	0
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento – Prof. Alberto Gajofatto	5	0
Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili		Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale – Prof. Simone Giacomuzzi	0	3 (finanziate sull’iniziativa Dipartimenti d’Eccellenza)
Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari – Prof. Andrea Ruzzenente	4	0
Dipartimento di Scienze Economiche		Economia e Finanza (quadriennale) – Prof.ssa Athena Picarelli	4	0
Dipartimento di Scienze Giuridiche		Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali – Prof. Omedei Salè	5	0



Dipartimento di Scienze Umane		Scienze Umane – Prof. Lorenzo Bernini	5	0
		Totale	95	/

In aggiunta alle borse sopra elencate la Rettrice ricorda ancora che verranno proposti per l'accREDITAMENTO e successivamente messi a bando, anche tutti i finanziamenti per i quali enti esterni, dipartimenti e centri trasmetteranno **entro il 17 aprile p.v.**, apposita lettera di intenti o delibera del Consiglio della struttura.

La dott.ssa Maja Feldt ricorda che, con delibera del 24 febbraio u.s., gli organi hanno aggiornato l'importo di una borsa di dottorato che per il XLII ciclo ammonta complessivamente a **€ 81.277,29** per una borsa triennale e a **€ 104.750,84** per una borsa quadriennale, così articolate:

Dottorato di ricerca 42° ciclo (nuovo valore borsa TRIENNALE)

AA	Importo borsa	Budget 10%	Maggiorazione Max 12 mesi
2026/2027	21.713,29	1.760,26	3.618,88
2027/2028	21.713,29	1.760,26	3.618,88
2028/2029	21.713,29	1.760,26	3.618,88
Totale	65.139,87	5.280,77	10.856,65

Costo triennale totale borsa: **81.277,29**

Dottorato di ricerca 42° ciclo (nuovo valore borsa QUADRIENNALE)

AA	Importo borsa	Budget 10%	Maggiorazione Max 12 mesi
2026/2027	21.713,29	1.760,26	2.714,16
2027/2028	21.713,29	1.760,26	2.714,16
2028/2029	21.713,29	1.760,26	2.714,16
2029/2030	21.713,29	1.760,26	2.714,16
Totale	86.853,16	7.041,03	10.856,65

Costo triennale totale borsa: **104.750,84**

La dott.ssa Maja Feldt, infine, ricorda che il DM 226/2021 all'art. 9 co. 1 "*Borse di studio*" stabilisce che possono essere banditi posti di dottorato senza borsa, nel limite di 1 posto per ogni 3 posti con borsa. Tale previsione si applica su richiesta dei Dipartimenti in base al numero di borse attribuite a ciascun corso di dottorato.

L'importo del finanziamento da garantire per ogni posto senza borsa attivato è di **€16.137,42** per una borsa triennale e a **€17.897,68** per una borsa quadriennale, così articolate:



Posto senza borsa TRIENNALE

AA	Importo borsa	Budget 10%	Maggiorazione Max 12 me
2026/2027	0,00	1.760,26	3.618,88
2027/2028	0,00	1.760,26	3.618,88
2028/2029	0,00	1.760,26	3.618,88
Totale	0,00	5.280,77	10.856,65

Costo triennale posto senza borsa: **16.137,42**

Posto senza borsa QUADRIENNALE

AA	Importo borsa	Budget 10%	Maggiorazione Max 12 mesi
2026/2027	0,00	1.760,26	2.714,16
2027/2028	0,00	1.760,26	2.714,16
2028/2029	0,00	1.760,26	2.714,16
2029/2030	0,00	1.760,26	2.714,16
Totale	0,00	7.041,03	10.856,65

Costo triennale totale borsa: **17.897,68**

Il costo complessivo per il finanziamento delle n. 95 borse è pari a €7.815.236,75, di cui l'importo previsto a carico del Mur è pari a €3.066.667,00.

Il presente provvedimento, relativamente alla quota a carico 2026, risulta così finanziato:

Codice e Descrizione Unità Analitica	Voce COAN	Descrizione voce COAN	Codice – Descrizione Progetto	Disponibile Attuale	Importo Provv.to	Disponibile Residuo
UA.VR.020. DG.URIC.A- BORSE A- Borse di dottorato	CA.C.CB.03. 01.01.02	Cofinanzia- mento borse di studio dottorato e post- dottorato di ricerca a carico Ateneo	DR42CICLO _ATENE0 – 42° ciclo Dottorati di ricerca Ateneo	548.515,55	395.714,15	152.801,40
	CA.C.CB.03. 01.01.01	Borse di studio Dottorati di Ricerca e post- Dottorato e frequenza	DR42CICLO _MUR –42° ciclo Dottorati di ricerca MUR	398.920,40	255.555,58	143.364,82



	all'estero (Fondi MUR)			
		947.435,95	651.269,73	296.166,22

Il rimanente importo sarà posto a carico dei bilanci successivi 2027, 2028, 2029 e 2030 per le borse quadriennali.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Feldt,
- considerato quanto previsto dal DM 226/2021,
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

delibera

- di assegnare **n. 95 borse di dottorato di Ateneo**, per l'attivazione del **XLII ciclo, inizio 1° ottobre 2026**, come sopra precisato in tabella;
- di autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Dottorato Interateneo in Linguistica con sede a Bolzano per il XLII ciclo, dell'accordo bilaterale di collaborazione scientifica tra "Università di Verona" e "Sapienza Università di Roma" per l'attivazione di n. 1 borsa aggiuntiva per il dottorato di interesse nazionale di ricerca in Intelligenza Artificiale - 42° ciclo e alla stipula della convenzioni per il finanziamento di borse di dottorato erogate dagli enti esterni interessati che invieranno apposita lettera di impegno nei termini previsti dalla presente delibera e comunque in tempo utile per l'inserimento nell'Anagrafe Ministeriale in fase di accreditamento e nel Bando di Concorso per l'accesso al Dottorato di Ricerca, XLII ciclo.



4.1° punto OdG:

Approvazione del Programma Edilizio Triennale 2026-2028 e dell'elenco annuale dei lavori 2026

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elena Nalesso, Dirigente della Direzione Tecnica Gare-Acquisiti e Logistica, la quale ricorda al Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 19/12/2025 veniva **adottata** la *“Programmazione edilizia universitaria triennale 2026-2028”* e le relative Schede Ministeriali, in conformità all'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 e all'allegato I.5 del medesimo Codice recante *“Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi”*.

La Rettrice informa che non sono pervenute osservazioni in merito all'adottato *Programma Edilizio Triennale 2026-2028 ed Elenco annuale dei lavori 2026* a seguito della pubblicazione, per sessanta giorni, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo al Rep. 2607/2025 dal 22.12.2025 al 19.02.2026 e altresì nella afferente sezione *“Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche”*, in conformità al richiamato art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 e all'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5.

La dott.ssa Elena Nalesso propone pertanto al Consiglio di Amministrazione, l'**approvazione** della *“Programmazione edilizia universitaria triennale 2026-2028”* nel testo adottato nella seduta del 19 dicembre scorso (**Allegato n. 1**) e delle relative schede costituenti il *“Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona ed elenco annuale 2026”* (**Allegato n. 2**), compilate con le procedure previste dal richiamato allegato I.5, per la loro pubblicazione come stabilito dalla normativa in materia.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Elena Nalesso;
- vista la delibera citata;
- visti gli allegati;
- vista la normativa citata;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità,

delibera

1. di approvare la *“Programmazione edilizia universitaria triennale 2026-2028”* e le relative schede costituenti il *“Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 dell'Amministrazione Università degli Studi di Verona ed elenco annuale 2026”*, che costituisce parte integrante del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2025;
2. di autorizzare la pubblicazione delle schede con le procedure previste dall'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 al Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023.



4.2° punto OdG:

Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la “Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali” in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione, delineati nel Piano Strategico 2026/2028 - Approvazione

La Rettrice illustra la proposta pervenuta dalla Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS) di Ateneo relativa alla “realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali” in attuazione degli obiettivi della Commissione RUS di Ateneo, delineati nel Piano Strategico 2026/2028 (Linea di intervento VCS.3.2 – Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale), il cui target è stato definito nella realizzazione di n. 2 (due) bandi all’anno.

La Rettrice informa che nella seduta del 20 febbraio 2026 la Commissione RUS di Ateneo, presieduta dal Prof. Nicola Frison, ha deliberato di procedere all’indizione di apposito “Bando di concorso per la realizzazione di sfide su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale”, con contestuale stanziamento dei relativi fondi (**Allegato 1**).

La Rettrice dà la parola al Prof. Nicola Frison, Referente per la Sostenibilità, il quale comunica che il bando si propone la precipua finalità di promuovere la realizzazione di sfide di sostenibilità volte a favorire l’attivazione di un circolo virtuoso che sostenga e supporti le azioni, le idee ed i progetti che aiutino l’Ateneo a raggiungere i propri obiettivi ed impegni in materia di sostenibilità ambientale e sociale, in linea con le azioni ed i valori promessi dalle campagne “*Pensa green*”, “*Prendi a cuore il tuo Ateneo*”, con la collaborazione del CSV Verona (Centro di Servizio per il Volontariato di Verona).

La Commissione RUS di Ateneo ha individuato nello specifico quattro sfide di sostenibilità, due improntate sulla tematica ambientale e due sulla tematica sociale:

- 1) “**Sustainable Degree Gift**” (tematica ambientale), con cui si invita la comunità studentesca ad ideare e personalizzare un omaggio simbolico dell’Ateneo dedicato ai neolaureati, scegliendo soluzioni sostenibili;
- 2) “**Mobilità sostenibile ed inclusiva**” (tematica ambientale), con cui si mira a raccogliere e sviluppare idee, soluzioni e proposte innovative volte a promuovere una mobilità sostenibile verso i luoghi di studio, nel rispetto dell’ambiente e del benessere dell’intera comunità studentesca, presentando progetti ed azioni concrete;
- 3) “**Sport come promozione dei diritti umani**” (tematica sociale), con cui si intende coinvolgere l’intera comunità studentesca chiamata a rappresentare lo sport come modello di fraternità, rispetto della natura, inclusione e speranza, attraverso prodotti visivi (foto e/o video) che saranno esposti nelle sedi di Ateneo per diffondere una riflessione sul tema proposto;
- 4) “**Un Mondo senza...Terzo settore**” (tematica sociale), in collaborazione con CSV Verona, con si chiede di immaginare come sarebbe “Un mondo senza Terzo Settore”, esplicitando in modo chiaro (con prodotti visivi e/o di narrativa multimediale, come video o slideshow) un luogo o situazione in cui il Terzo Settore non è presente, così da immortalare un bisogno che non è “risolto” (un luogo abbandonato, un diritto non tutelato, etc).

Il Bando di concorso è rivolto a tutta la comunità studentesca dell’Ateneo regolarmente iscritta che potrà partecipare alle sfide presentando le proprie candidature con le modalità e le tempistiche statuite nel bando.

La Prof. Nicola Frison espone che la Commissione RUS di Ateneo, con il contributo sostanziale di ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona), ha previsto lo stanziamento di complessivi Euro 10.000,00 (diecimila) così ripartiti: Euro 8.000,00 (ottomila) quale contributo alla



realizzazione delle quattro sfide di sostenibilità vincitrici del bando, oltre ad Euro 2.000,00 (duemila) in voucher per merchandising UNIVR come premio per i vincitori.

La spesa complessiva trova copertura negli stanziamenti di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028, nell'ambito dei fondi previsti per la Commissione RUS di Ateneo, alla voce di budget UA.B-Segreteria Direzione Generale.CA.C.CB.08.06.02 – Progetto COMMISSIONE_RUS, che presenta la sufficiente disponibilità, come di seguito specificato:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreteria Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	45.000,00 €.	10.000,00 €.	35.000,00 €.

Le candidature saranno sottoposte alla valutazione di un'apposita Commissione valutatrice che stilerà la graduatoria finale sulla base di un punteggio prodotto dall'applicazione dei criteri stabiliti espressamente nel bando.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Decreto Rettorale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026/2028;
- visto il verbale della seduta del 20 febbraio 2026 della Commissione RUS;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul Bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Nicola Frison;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna in merito alla realizzazione da parte della Commissione RUS di Ateneo di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali, in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione, delineati nel Piano Strategico 2026/2028;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

delibera

-di approvare quanto proposto dalla Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali" in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione, delineati nel Piano Strategico 2026/2028, come indicato in narrativa, comportanti la spesa complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila), finanziata con il contributo sostanziale di ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona), all'interno dei fondi di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028, nell'ambito degli stanziamenti previsti per la Commissione RUS di Ateneo, alla voce di budget UA.B-Segreteria Direzione Generale.CA.C.CB.08.06.02 – Progetto COMMISSIONE_RUS, come di seguito specificato:



UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreteria Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	45.000,00 €.	10.000,00 €.	35.000,00 €.

-di demandare alle Strutture amministrative preposte l'attuazione delle iniziative disposte nel presente provvedimento.



4.3° punto OdG:

Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la “Realizzazione di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell’Agenda 2030 ONU”, in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione - Approvazione

La Rettrice illustra la proposta pervenuta dalla Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS) di Ateneo relativa alle iniziative ed alle attività che si intendono realizzare nel 2026, in accordo con le finalità istituzionali della predetta Commissione, ed, in particolare, in ambito di diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità dell’Ateneo, nonché nella attività di *public engagement*, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali, (didattica, ricerca, terza missione).

La Rettrice informa che nella seduta del 20 febbraio 2026 la Commissione RUS di Ateneo, presieduta dal prof. Nicola Frison, ha deliberato di procedere all’indizione di un avviso avente ad oggetto la raccolta di iniziative che abbiano lo scopo di favorire un circolo virtuoso che promuova, sostenga, supporti le azioni, le idee ed i progetti delle varie componenti dell’Ateneo nelle aree di intervento della RUS (**Allegato 1**).

Tali iniziative, che saranno oggetto di contributo da parte della Commissione RUS di Ateneo, e che dovranno trovare compimento entro il 31/12/2026, potranno riguardare le seguenti categorie di attività: 1- Convegni e seminari scientifici di rilievo nazionale e internazionale; 2- Incontri di terza missione aperti alla cittadinanza (*public engagement*); 3- Cicli di seminari/laboratori rivolti a studenti e dottorandi.

La Rettrice dà la parola al Prof. Nicola Frison, Referente per la Sostenibilità, il quale illustra che le proposte potranno essere presentate da: docenti in servizio attivo, assegnisti di ricerca, borsisti (o figure equiparabili), nonché titolari di un incarico di supporto e collaborazione allo svolgimento di un progetto di ricerca, dottorandi di ricerca, personale TA, afferenti ai Dipartimenti e per il tramite delle Commissioni di Terza Missione, il cui rapporto con l’Ateneo sia in essere sia al momento della presentazione della proposta, sia a rendicontazione conclusa.

Il Prof. Nicola Frison espone che la Commissione RUS di Ateneo ha previsto lo stanziamento di fondi pari a complessivi Euro 4.000,00 (quattromila) che potranno essere utilizzati per contribuire a due iniziative, per un massimo di Euro 2.000,00 (duemila) per ciascuna. La spesa complessiva trova copertura negli stanziamenti di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028, nell’ambito dei fondi previsti per la Commissione RUS di Ateneo, alla voce di budget UA.B-Segreterie Direzione Generale.CA.C.CB.08.06.02 – Progetto COMMISSIONE_RUS, che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito specificato:

UA	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02 COMMISSIONE_RUS	35.000,00€.	4.000,00€.	31.000,00€.

Le candidature saranno sottoposte alla valutazione di un’apposita Commissione valutatrice che stilerà la graduatoria finale sulla base di un punteggio prodotto dall’applicazione dei criteri stabiliti espressamente nell’avviso.



Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Decreto Rettoriale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026/2028;
- visto il verbale della seduta del 20 febbraio 2026 della Commissione RUS;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul Bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Nicola Frison;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026 in merito alla realizzazione da parte della Commissione RUS di Ateneo di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell'Agenda 2030 ONU, in attuazione degli obiettivi della predetta Commissione;

delibera

-di approvare quanto proposto dalla Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di iniziative, progetti e attività che riguardino le tematiche trasversali e prioritarie al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e dell'Agenda 2030 ONU", indicati in narrativa, comportanti la spesa complessiva di Euro 4.000,00 (quattromila), finanziata con fondi di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028, nell'ambito degli stanziamenti previsti per la Commissione RUS di Ateneo, alla voce di budget UA.B-Segreterie Direzione Generale.CA.C.CB.08.06.02 – Progetto COMMISSIONE_RUS, come di seguito specificato:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	35.000,00€.	4.000,00€.	31.000,00€.

-di demandare alle Strutture amministrative preposte l'attuazione delle iniziative disposte nel presente provvedimento.



5.1° punto OdG:

Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo - Istituzione Direzione Ricerca e Innovazione e Programmazione stralcio fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente anno 2026 – approvazione

La Rettrice illustra la seguente relazione.

Premessa

Il Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo, si ispira prioritariamente alle linee direttrici per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-28, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2026.

Alcuni, tra i più importanti, obiettivi strategici hanno un impatto diretto ed immediato su alcune strutture gestionali di Ateneo, e la loro riorganizzazione e revisione dei processi presidiati e delle funzioni ad esse assegnate rappresenta una attività prodromica, e quanto mai urgente, per rendere ancora più efficienti e di qualità i servizi erogati secondo le aspettative dei "portatori di interesse", individuali e collettivi, che interagiscono con il nostro Ateneo. Ma il Progetto di riorganizzazione funge anche da volano e raccordo con le altre strutture gestionali per un più rapido e completo raggiungimento di molti degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-28.

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda alcuni obiettivi strategici di Ateneo:

- **Potenziamento della ricerca di qualità** che rappresenta uno dei pilastri fondanti dell'attività accademica, in quanto è una parte sostanziale del lavoro di tanti professori e ricercatori, ed è strettamente connessa agli altri due elementi cardine dell'Università: sostiene la didattica e alimenta le attività della terza missione come elemento essenziale per offrire alla comunità studentesca una formazione capace di preparare i giovani alle sfide dei nostri tempi.
È necessario porre in essere azioni in grado di superare:
 - l'attività troppo limitata di tech transfer e ancora troppo legata ad iniziative individuali, con bassa consapevolezza del suo valore strategico;
 - la limitata numerosità di ricercatori;
 - il limitato supporto alle progettualità di ricerca internazionali.
- **Potenziamento delle Relazioni internazionali** in modo da consentire scambi culturali e scientifici e rafforzare la capacità territoriale di innovare e competere in contesti globali, in modo da attrarre e trattenere persone di valore, capaci e impegnate nel contribuire alla crescita dell'Ateneo e del territorio;
- **Accreditamento dell'Ateneo** come risorsa sempre più importante nella società della conoscenza e punto di riferimento strategico per la **crecita e l'innovazione del territorio**;
- **Semplificazione amministrativa e normativa** con la finalità di alleggerire i processi, ridurre la burocrazia e migliorare il coordinamento, restituendo tempo e risorse alla comunità dei docenti, del personale e studentesca.

Il vigente **quadro normativo** di riferimento in tema di organizzazione degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni prevede che:

D.Lgs. n. 165/2001

- art. 6 (Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale), commi 1 e 2 "*Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici [...] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni [...] gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali*" (Per il comparto Istruzione e Ricerca art. 5, comma 5 del CCNL sottoscritto il 5 novembre 2025 che prevede: "*Sono altresì oggetto*



di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale [...]”.

Statuto di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale rep. n. 5336 del 13 maggio 2024)

- art. 22 (Funzioni del Consiglio di Amministrazione), comma 2 lett. p): “*approvare il modello organizzativo del personale tecnico amministrativo su proposta del Direttore Generale*”;
- art. 55 (Organizzazione delle strutture), comma 1: “*Le strutture tecniche ed amministrative sono articolate in Direzioni e uffici di staff alla Direzione Generale; gli atti organizzativi sono adottati dal Direttore Generale secondo criteri di funzionalità, flessibilità ed efficienza*”.

La Direzione Generale, con il contributo dei Dirigenti responsabili delle strutture direzionali dell'Ateneo, ha dato avvio ad un articolato, complesso e ambizioso lavoro di analisi e progettazione organizzativa di pianificazione strategica e configurazione dell'organizzazione gestionale in un'ottica di revisione dei processi, di adozione di nuove metodologie per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-28 e di potenziamento degli organici e di una più funzionale allocazione delle risorse umane nelle diverse strutture coinvolte.

La “*milestone*” di questo progetto è l'istituzione della **Direzione Ricerca e Innovazione**, che costituisce non solo uno dei passaggi ineludibili del progetto di riorganizzazione gestionale, ma rappresenta un punto di svolta per la qualità della *mission* nella Ricerca del nostro Ateneo, ed una chiara intenzione della nuova Squadra di governo di “**Cambiare verso**”, non adattarsi al cambiamento ma **dare una direzione propria al cambiamento**.

La struttura organizzativa presente sino ad oggi che si occupa di Ricerca è configurata come Area con afferenza alla Direzione Generale.

Ma la conclusione del ciclo di finanziamenti legati al PNRR, l'istituzione da parte del MUR della programmazione triennale della ricerca 2026-2028 con l'individuazione dei nuovi bandi di finanziamento per il periodo prossimo, spingono verso una **nuova stagione della ricerca** in cui diventa necessario per il nostro Ateneo essere ancora più competitivi e attrattivi e sempre più in grado di valorizzare la conoscenza trasformandola in innovazione, come nuovo valore sociale ed economico per il territorio.

È perciò essenziale prevedere l'istituzione della **Direzione Ricerca e Innovazione** quale struttura organizzativa complessa a conduzione manageriale retta da un Dirigente specificamente individuato, con elevata autonomia decisionale, in diretta dipendenza dalla Direttore Generale, avente la piena responsabilità di un ambito multifunzionale di particolare ampiezza e/o valenza strategica, con il compito di perseguire in maniera efficace ed efficiente le seguenti principali attività:

- Potenziare i servizi di supporto alla progettazione, **gestione e rendicontazione** dei progetti per essere sempre più competitivi e attrattivi verso l'esterno;
- Sviluppare uno **scouting** sistematico dei bandi in un contesto di crescente incertezza sui finanziamenti pubblici e sulla loro stabilità;
- Rafforzare le competenze **di project management** della ricerca in modo tale da garantire un efficace supporto alla ricerca;
- Rafforzare il **supporto ai dottorati** come elemento fondamentale per garantire continuità alla ricerca con nuove generazioni di ricercatrici e ricercatori;
- Supportare lo **sviluppo del territorio attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'attivazione di reti tra istituzioni, enti e imprese**.
- Supportare e **facilitare l'attività di ricerca e innovazione** che sarà messa in campo dai futuri ricercatori tenure track previsti nel piano assunzionale per il prossimo triennio, il cui stanziamento è stato già predisposto nel Bilancio di Ateneo 2026-28.

La **Direzione Ricerca e Innovazione** si inserisce, quale **settima** Direzione (assorbendo al suo interno l'Area Ricerca, oggi afferente alla Direzione Generale), nel vigente Sistema Direzionale di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 ottobre 2002.



L'attuale Sistema Direzionale di Ateneo è costituito da sei Direzioni, quali:

- ✓ Direzione "Affari Istituzionali";
- ✓ Direzione "Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti";
- ✓ Direzione "Risorse Umane";
- ✓ Direzione "Risorse Finanziarie";
- ✓ Direzione "Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica";
- ✓ Direzione "Informatica e Tecnologie".

L'attuale organico del Personale Dirigente di ruolo è pari a sei unità.

È dunque necessario prevedere l'integrazione dell'attuale organico del Personale Dirigente di ruolo di una nuova posizione Dirigenziale, senza che da ciò ne derivi un detrimento economico della retribuzione di posizione e di risultato, oggi riconosciuta agli attuali Dirigenti, stante il limite alla crescita del Fondo per il trattamento accessorio imposto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

L'art. 4, comma t-ter del D.L. n. 25/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025 n. 69 prevede che: "A decorrere dall'anno 2025, le università statali e le istituzioni universitarie a ordinamento speciale, in caso di assunzioni di personale con qualifica dirigenziale, aggiuntive rispetto al personale in servizio al 31 dicembre 2024, effettuate a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Piani Straordinari di Reclutamento Personale Universitario ex DDMM n. 445/2022 e n. 795/2023), possono incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, certificato per l'anno 2024, in misura non superiore all'importo unitario corrispondente a 0,56 punti organico. Con riferimento alle predette risorse aggiuntive non si applica il limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, purché l'incremento delle unità di personale dirigenziale non determini il superamento di un contingente finale superiore a:

- a 16 dirigenti per gli Atenei con più di 3.500 unità di personale;
- a 12 dirigenti per gli Atenei da 2.001 a 3.500 unità di personale;
- a 8 dirigenti per gli Atenei da 1.001 a 2.000 unità di personale;
- a 4 dirigenti per gli Atenei fino a 1.000 unità di personale

in caso di successiva riduzione del personale dirigenziale in servizio, il predetto fondo è adeguato in diminuzione garantendo l'invarianza del valore medio pro capite della retribuzione accessorio riferito all'anno 2024".

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 era pari a 1.688 unità (con un organico di Dirigenti pari a 6 unità), posizionandosi nell'intervallo fissato dalla legge da 1.001 a 2.000 unità di personale, prevedendo quindi un possibile organico di Dirigenti fino a otto unità.

Poiché il personale in servizio al 31 marzo 2026 è pari a 1.676 unità (con un organico di Dirigenti pari a 6 unità), l'assunzione di una nuova posizione Dirigenziale **non comporta** per l'Ateneo il superamento delle 2.000 unità di personale, con un costo (oneri compresi) pari a 137.829,35 € (trattamento tabellare 71.727,51 € più trattamento accessorio 66.101,84 €).

Il processo di analisi e progettazione organizzativa avviato dalla Direttrice Generale e la contestuale analisi del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, ha reso ancora più evidente lo stato di attuale criticità dovuto alla carenza di personale di alcune strutture di Ateneo, alle quali è opportuno dare una tempestiva risposta in grado di attenuare, almeno in parte, le predette attuali criticità.

Al fine di sostenere azioni di rapida soluzione al problema sopra indicato, la Rettrice propone per questioni di necessità ed urgenza di definire una Programmazione stralcio del fabbisogno di personale dirigente e Tecnico-amministrativo per il primo semestre dell'anno 2026, in attesa della



conclusione del Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo ed il completamento dell'analisi sul fabbisogno di figure professionali in possesso di specifiche competenze di cui necessita l'Ateneo, in modo da definire compiutamente la Programmazione Triennale PTA 2026-2028.

Il dott. Luca Fadini ricorda che nel Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2026-2028 per gli investimenti nel capitale umano sono stati stanziati **8.620.830,82 €** (cfr. pag. 39 della Relazione al Bilancio 2026-28 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025).

Di tale importo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026), in merito alla programmazione per gli anni 2026-2028 del personale TA, CEL e Dirigente, ha reso disponibili risorse finanziarie pari a **1.367.937,88 €** di cui 450.000,00 € per il 2026, 450.000,00 € per l'anno 2027 e 467.937,88 € per l'anno 2028 ed ha previsto, inoltre, per l'incremento dei Fondi accessori del personale PTA e Dirigente l'importo di **170.000 €**, in relazione alla numerosità del personale reclutato nei diversi ruoli (cfr. pag. 56).

Il dott. Luca Fadini, per le motivazioni sopra esplicitate, propone la seguente ipotesi di Programmazione stralcio del fabbisogno di personale Tecnico-Amministrativo per il primo semestre dell'anno 2026, il cui costo complessivo (fondamentale e accessorio) è coperto dalle risorse assegnate ex *DDMM n. 445/2022 e n. 795/2023*.

STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	AREA/UO	Profilo	Unità	Area Professionale	Punti Organico	COSTO P.O.	Fondo accessorio P.O.	Costo integrazione Fondo accessorio** (oneri compresi)	COSTO CCNL 2022-24) (oneri compresi)	Procedura	Interno/Esterno
Direzione Ricerca e Innovazione	Uo Dottorati di Ricerca	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Affari Istituzionali	Area Pianificazione e Controllo Direzionale	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Affari Istituzionali	Area Affari Generali	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Dipartimento di Scienze Umane	Segreteria del Dipartimento	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
TalC	Segreteria del Centro	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	Diritto allo Studio	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
NOTA*: Concorso pubblico per un posto dell'Area dei Collaboratori- settore profilo professionale Amministrativo bandito con Decreto Direttoriale n. 8500/2025 Prot n. 344734 del 05/08/2025			6		1,50	177.058,50 €	0,30	35.411,70 €	228.403,56 €		
NOTA*: Circolare MUR n. 12441 del 11.10.2023 (Allegato 1 - cfr. pag. 3)											

Il valore del Punto Organico è pari a 118.039,00 € (DM n. 193/2026) ed è utilizzato per determinare il valore aggiuntivo del Fondo accessorio; mentre il costo della Programmazione è definito in base al valore tabellare del CCNL comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 5 novembre 2025.

Pertanto, il costo complessivo (oneri compresi) del reclutamento di una posizione Dirigenziale e sei unità di personale dell'Area professionale dei Collaboratori è pari a **401.644,61 €** (trattamento tabellare 300.131,07 € più trattamento accessorio 101.513,54 €).

La Rettrice fa altresì presente che in data 24 marzo 2026 è stata fornita alla RSU di Ateneo e alle Organizzazioni Sindacali la documentazione informativa resa ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 5 novembre 2025.



Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice nel fare presente che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alle proposte complessive illustrate in premessa, chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare le proposte complessive illustrate in premessa.

La Rettrice, a fronte di segnalazioni relative a criticità emerse per carenza di personale amministrativo, invita a una riflessione considerando necessaria alla soluzione delle problematiche inerenti tale carenza una attenta preliminare analisi dei processi interessati.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Marsiglia la quale ringrazia il dott. Fadini e tutta la Direzione Risorse Umane per il loro contributo nel supportare l'intero processo di riorganizzazione. La Direttrice Generale evidenzia che l'istituzione della Direzione Ricerca e Innovazione è senz'altro il punto cardine della riorganizzazione, ma si inserisce in un quadro più ampio che coinvolge diversi processi dell'Amministrazione centrale, a valle di un'analisi su processi e attività da valorizzare. Tra le principali modifiche, la Direttrice segnala la creazione dell'Area Relazioni internazionali e dell'Area Legale, Trasparenza e privacy all'interno della Direzione Generale, lo spostamento dell'Area Pianificazione e Controllo all'interno della Direzione Affari istituzionali in cui sarà anche attivato il servizio gestione documentale e conservazione digitale con un focus specifico sui flussi informativi. La Direttrice comunica infine che all'interno della Direzione Generale saranno previste due risorse dedicate al coordinamento delle attività di Fundraising e dell'Alleanza europea EU-GIFT.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata ed in particolare quanto disposto dall'art. 4, comma t-ter del D.L. n. 25/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025 n. 69;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico alle proposte complessive illustrate in premessa,
- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

delibera

all'unanimità

- di approvare l'istituzione della **Direzione Ricerca e Innovazione** e la copertura (oneri compresi) di una posizione Dirigenziale pari a 137.829,35 € (trattamento tabellare 71.727,51 € più trattamento accessorio 66.101,84 €).
- di approvare la seguente Programmazione stralcio del fabbisogno di personale Tecnico-Amministrativo per il primo semestre dell'anno 2026, il cui costo complessivo (fondamentale e accessorio) è coperto dalle risorse assegnate *ex DDMM n. 445/2022 e n. 795/2023*:



STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	AREA/UO	Profilo	Unità	Area Professionale	Punti Organico	COSTO P.O.	Fondo accessorio P.O.	Costo integrazione Fondo accessorio** (oneri compresi)	COSTO CCNL 2022: 24) (oneri compresi)	Procedura	Interno/Esterno
Direzione Ricerca e Innovazione	Uo Dottorati di Ricerca	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Affari Istituzionali	Area Pianificazione e Controllo Direzionale	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Affari Istituzionali	Area Affari Generali	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Dipartimento di Scienze Umane	Segreteria del Dipartimento	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
TalC	Segreteria del Centro	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	Diritto allo Studio	Amministrativa	1	Collaboratore	0,25	29.509,75 €	0,05	5.901,95 €	38.067,26 €	scorrimento graduatoria*	esterno
NOTA*: Concorso pubblico per un posto dell'Area dei Collaboratori- settore profilo professionale Amministrativo bandito con Decreto Direttoriale n. 8500/2025 Prot n. 344734 del 05/08/2025			6		1,50	177.058,50 €	0,30	35.411,70 €	228.403,56 €		
NOTA*: Circolare MUR n. 12441 del 11.10.2023 (Allegato 1 - cfr. pag. 3)											

Il costo complessivo (oneri compresi) del reclutamento di una posizione Dirigenziale e sei unità di personale dell'Area professionale dei Collaboratori è pari a **401.644,61 €** (trattamento tabellare 300.131,07 € più trattamento accessorio 101.513,54 €).



● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

5.2° Punto OdG:

Riqualificazione del Parco di Borgo Roma, quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera - approvazione

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove politiche orientate al benessere della comunità universitaria, alla tutela della dignità della persona, alla parità di genere e alla rimozione degli ostacoli che possano limitare la piena partecipazione alla vita accademica.

In questo contesto, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PS) ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) ed in particolare con le azioni riconducibili alle politiche di inclusione e pari opportunità, la Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria (d'ora in poi Delegata al Benessere), la prof.ssa Michela Rimondini, propone di valorizzare un'iniziativa coerente con gli obiettivi di sostenibilità sociale e responsabilità istituzionale dell'Ateneo, con particolare riferimento alla salute nei luoghi di lavoro e al benessere individuale e organizzativo di tutta la comunità accademica.

La Rettrice lascia la parola alla Delegata al Benessere.

La Delegata al Benessere illustra il progetto di ristrutturazione del Parco dell'Ospedale di Borgo Roma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona che ha l'obiettivo di trasformare uno spazio attualmente inutilizzato in un luogo fruibile, vitale e aperto alla comunità. L'intervento mira a creare un ambiente accessibile, sicuro e accogliente, capace di promuovere benessere psicofisico, socialità, inclusione e partecipazione, integrando elementi naturalistici, culturali e artistici.

Il progetto si fonda sull'idea che gli spazi aperti possano avere un ruolo attivo nella promozione del benessere individuale e collettivo. Ambienti pubblici adeguatamente progettati favoriscono l'incontro, la relazione, la partecipazione e l'inclusione. La ristrutturazione mira anche ad arricchire gli spazi di eventi e iniziative per incentivare l'accesso a esperienze culturali e formative.

La Delegata al Benessere illustra le finalità del progetto di ristrutturazione e valorizzazione del Parco di Borgo Roma, che propone di:

- Trasformare uno spazio attualmente poco fruibile in un ambiente accessibile e accogliente per comunità universitaria, ospedaliera e cittadina;
- Favorire il benessere psicofisico e sociale tramite l'integrazione di elementi naturalistici, culturali e artistici;
- Valorizzare il ruolo terapeutico e sociale della natura e dell'arte, ispirandosi a esperienze di espressione creativa come strumenti di cura e benessere;
- Creare occasioni di dialogo intergenerazionale e interculturale, coinvolgendo studenti, cittadini, operatori sanitari, pazienti e caregiver;
- Garantire la sostenibilità e la continuità d'uso dello spazio nel tempo, trasformandolo in un patrimonio condiviso e riconosciuto dalla comunità.

La Delegata al Benessere lascia la parola all'arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica.

L'arch. Vesentini prosegue illustrando la relazione tecnica dell'intervento (allegato n. 1 – Stato di fatto e Ipotesi di Progetto) che riguarda la riqualificazione dell'area verde situata in prossimità della Palazzina di Psicologia Medica presso il compendio dell'Ospedale di Borgo Roma, con l'obiettivo di trasformare uno spazio attualmente sottoutilizzato in un ambiente attrezzato, accessibile e destinato allo svolgimento di attività all'aperto, con particolare riferimento al benessere psicofisico, alla socialità e all'aggregazione. L'area oggetto di intervento, pur caratterizzata da una significativa presenza di alberature e da una conformazione morfologica articolata, si presenta allo stato attuale priva di un'organizzazione funzionale definita, con percorsi informali su fondo naturale non accessibili, accessi non strutturati e spazi

5.2° Punto OdG:

Direzione risorse Umane



potenzialmente idonei allo svolgimento di attività ma non adeguatamente valorizzati. In tale contesto, si rende necessario un intervento di riqualificazione che consenta di restituire continuità, riconoscibilità e piena fruibilità allo spazio, rendendolo coerente con le esigenze della comunità universitaria e ospedaliera. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema organico di percorsi pedonali accessibili, sviluppati secondo un tracciato curvilineo che segue l'andamento naturale del terreno e realizzati mediante pavimentazione in materiale lapideo antiscivolo, idoneo a garantire sicurezza e durabilità. Tali percorsi consentono di collegare in maniera chiara gli accessi esistenti e di strutturare lo spazio in modo leggibile e continuo, trasformando l'area in un luogo facilmente attraversabile e fruibile anche da parte di utenti con ridotta mobilità. All'interno del parco viene inoltre prevista la realizzazione di una piazza centrale pavimentata, configurata come spazio polifunzionale destinato ad accogliere attività all'aperto quali momenti di aggregazione, iniziative culturali, attività didattiche e pratiche orientate al benessere della persona, tra cui, a titolo esemplificativo, attività di gruppo come yoga, mindfulness, piccoli eventi o incontri informali. Tale spazio rappresenta il fulcro dell'intervento, in quanto consente di attivare una nuova modalità di utilizzo del parco, trasformandolo da semplice area di passaggio a luogo di permanenza e relazione. Il progetto valorizza inoltre una zona concava già presente, naturalmente idonea ad accogliere attività collettive, che viene integrata nel sistema dei percorsi e destinata a funzioni di supporto alle attività all'aperto, mantenendo la conformazione esistente e potenziandone la fruibilità. L'intervento prevede altresì l'inserimento di arredi quali tavoli e sedute, collocati in posizione ombreggiata e integrati nel contesto naturale, al fine di favorire la permanenza e l'utilizzo quotidiano dello spazio. Particolare attenzione è posta alla conservazione e valorizzazione delle componenti ambientali esistenti, mantenendo le alberature e rispettando la morfologia del terreno, in un'ottica di intervento non invasivo e sostenibile. Le scelte progettuali privilegiano infatti soluzioni a basso impatto, orientate alla durabilità e alla compatibilità con il contesto, evitando trasformazioni radicali e valorizzando le caratteristiche già presenti. Sotto il profilo funzionale e sociale, l'intervento assume una rilevanza strategica in quanto consente di creare uno spazio dedicato al benessere e alla qualità della vita, in coerenza con la presenza di funzioni sanitarie e universitarie, offrendo un luogo di decompressione, socialità e aggregazione per studenti, personale, pazienti e caregiver. La realizzazione di percorsi accessibili e spazi attrezzati favorisce un utilizzo inclusivo dell'area e consente di promuovere attività all'aperto che contribuiscono al miglioramento del benessere psicofisico degli utenti.

Il costo complessivo dell'intervento è stimato in via preliminare in circa euro 25.000,00, a fronte di una superficie interessata pari a circa 700 mq, comprensiva delle lavorazioni previste per la realizzazione dei percorsi, delle aree pavimentate e degli elementi di arredo. L'intervento si configura pertanto come un'azione mirata di valorizzazione del patrimonio esistente, capace di coniugare esigenze funzionali, ambientali e sociali, e di restituire alla comunità uno spazio qualificato, riconoscibile e durevole nel tempo, trasformando il parco in un luogo attivo di incontro, relazione e benessere.

La Rettrice informa che il costo del Progetto troverà copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM-CA.C.CB.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili", come di seguito indicato:

Fondo UA		Disponibilità attuale	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.C.CB.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili"	2.062.685,36 €	25.000,00 €	2.037.685,36 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole al progetto illustrato in premessa e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione



- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice, della Prof.ssa Michela Rimondini e dell'arch. Riccardo Vesentini;
- esaminato il progetto di riqualificazione (allegato n. 1 – Stato di fatto e Ipotesi di Progetto);
- preso atto della disponibilità economica-finanziaria stanziata sul bilancio di Ateneo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;

delibera

all'unanimità

- di approvare il progetto di riqualificazione del Parco di Borgo Roma illustrato in premessa;
- di approvare la relativa spesa che trova copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM-CA.C.CB.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili", come di seguito indicato:

Fondo UA		Disponibilità attuale	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.C.CB.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili"	2.062.685,36 €	25.000,00 €	2.037.685,36 €



6.8° punto OdG:

Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Teaching and Learning Center - TaLC - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center - TaLC emanato con D.R. 10695/2023 (art. 5, co. 5 lett. e), rientra tra i compiti della Direttrice del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Associata di Didattica e Pedagogia Speciale - M-PED/03, Direttrice del Teaching and Learning Center – TaLC, la quale illustra i contenuti della Relazione inerente al programma delle attività svolte dal Centro nell'anno 2025, completa della rendicontazione dei costi, trasmessa in data 9 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center – TaLC (D.R. 10695/2023, e in particolare l'art. 5, co. 5 lett. e);
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2025;
- udita la relazione della Direttrice del Centro;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte dal Teaching and Learning Center – TaLC nell'anno 2025.



5.3° punto OdG:

Proposta di integrazione del Regolamento «per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori» e «per l'attribuzione delle classi stipendiali» emanato con decreto rettorale rep. n. 7845/2019: norma di interpretazione autentica. Parere.

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Il combinato disposto dell'art. 6, comma 14, l. n. 240/2010 - «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e dell'art. 2, comma 3, d.P.R. 232/2011 - «Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari [...]» prevede che:

- l'istanza di attribuzione della c.d. classe stipendiale deve essere presentata dai professori e ricercatori unitamente ad una «relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali» svolte nel periodo di riferimento (triennale ex art. 8, l. n. 240/2010 e poi biennale ex art. 1, comma 629, primo periodo, l. n. 205/2017);
- l'accoglimento della suddetta istanza è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività didattica, di ricerca e gestionale (cfr. T.A.R. Lombardia, sez. IV, 5 novembre 2014, n. 2648: «l'attribuzione degli scatti stipendiali è eventuale dipendendo dalla valutazione prevista dalla legge»);
- i criteri di valutazione di cui al punto precedente sono riservati ai regolamenti adottati dalle singole università.

Nell'Ateneo di Verona, l'attribuzione delle c.d. classi stipendiali è disciplinata dal «Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori - art. 6 commi 7 e 8 Legge 240/2010 - e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori - art. 6 comma 14 Legge 240/2010» emanato dal Rettore pro tempore prof. Pier Francesco Nocini con decreto n. 7845/2019 (c.d. regolamento «classi» dell'Ateneo).

Il regolamento in esame prevede:

- i requisiti di ammissibilità dell'istanza di classe stipendiale (cfr. art. 5, comma 4 ed art. 10, comma 4);
- i criteri di valutazione dell'attività didattica (cfr. art. 6 ed art. 11);
- i criteri di valutazione dell'attività di ricerca (cfr. art. 7 ed art. 12);
- i criteri di valutazione delle attività gestionali (cfr. art. 8 ed art. 13).

Per quanto qui interessa, l'art. 5, comma 4, lettera b) e l'art. 10, comma 4, lettera b) dispongono che l'ammissibilità della c.d. classe stipendiale è subordinata all'adempimento dell'obbligo di «aver regolarmente compilato e consegnato secondo le disposizioni nel tempo vigenti [nel periodo] di valutazione: il registro delle lezioni per i corsi di I, II livello e ciclo unico ed il registro annuale delle attività».

Il problema interpretativo è se l'adempimento dell'obbligo di cui al punto precedente consista nella compilazione e nella consegna dei registri:



a) entro il termine previsto dalle norme interne dell'Ateneo di Verona

oppure

b) prima o contestualmente alla presentazione dell'istanza di classe stipendiale.

La soluzione di cui sub a) trova addentellati nella delibera del Senato Accademico assunta il 15 aprile 2020.

La delibera in esame:

- muove dalla premessa che i summenzionati artt. 5, comma 4, lettera b) e 10, comma 4, lettera b) del regolamento c.d. classi stipendiali sono da interpretarsi nel senso che l'istanza di classe stipendiale è inammissibile se i registri (didattici ed annuale) sono compilati e consegnati successivamente ai termini prescritti dalle norme interne dell'Ateneo;

- prende atto che i termini di consegna e compilazione dei registri sono fissati dalla circolare n. 234870/2016 di prot. emanata dal Rettore pro tempore prof. Sartor;

- prevede l'inapplicabilità della suddetta norma "fino a quando" i termini di compilazione e consegna dei registri non siano ampliati rispetto a quelli contenuti nella suddetta circolare e non siano disciplinati dal regolamento di ateneo sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari.

Il che si verifica il 23 aprile 2024 quando entra in vigore il regolamento di ateneo sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari emanato dal Rettore prof. Pier Francesco Nocini con decreto Rep. n. 4537/2024.

Tale regolamento, applicabile dall'anno accademico 2024/2025, fissa i termini di consegna e compilazione dei registri ampliandoli rispetto a quelli previsti dalla circolare n. 234870/2016.

Nella prospettiva interpretativa precedentemente esposta, quindi, dall'anno accademico 2024/2025 è applicabile la norma in forza della quale l'istanza di classe stipendiale è inammissibile se i registri (didattici ed annuale) sono compilati e consegnati successivamente al termine previsto dal regolamento di Ateneo sui compiti didattici ai professori e universitari.

Si tratta di un esito interpretativo confermato dalle circolari emanate dal Rettore prof. Pier Francesco Nocini (la n. 0414148/2024 di prot. del 25.09.2024 e la n. 0050177/2025 di prot. del 29.01.2025) e pubblicate nella piattaforma Myunivr alla quale ciascun professore e ricercatore può accedere esclusivamente utilizzando le proprie credenziali GIA (il numero di professori e ricercatori che, previo accesso a Myunivr, hanno "aperto" i file recanti le circolari interpretative è assai esiguo).

Conformemente alle succitate circolari rettorali interpretative, la Direzione Risorse Umane adotta una nota recante conferma dell'inammissibilità dell'istanza dell'attribuzione della classe stipendiale nell'ipotesi in cui i registri siano stati consegnati e compilati successivamente ai termini previsti dal regolamento sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari emanato dal prof. Pier Francesco Nocini con decreto Rep. n. 4537/2024.

A seguito di un approfondito e complesso supplemento istruttorio disposto dalla Rettrice è emersa l'incompatibilità fra:

- la norma di legge i.e. l'art. 6, comma 14, l. n. 240/2010 in forza della quale l'istanza di attribuzione della c.d. classe stipendiale deve essere presentata dai professori e ricercatori unitamente ad una «relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali» svolte nel periodo di riferimento



e

- le disposizioni regolamentari i.e. gli artt. 5, comma 4, lettera b) e 10, comma 4, lettera b), regolamento "classi stipendiali" dell'Ateneo interpretati nel senso esposto in precedenza, ossia che l'attribuzione della classe stipendiale è subordinata all'adempimento dell'obbligo consistente nella consegna e compilazione dei registri (didattici ed annuale) entro i termini previsti dal regolamento sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari emanato dal prof. Pier Francesco Nocini con decreto n. 4537/2024 di rep.

Sulla base della suddetta disposizione di legge, infatti, i registri (didattici ed annuale), aventi valenza di "relazione sull'attività didattica e gestionale", devono essere compilati e consegnati prima o contestualmente all'istanza di attribuzione della classe stipendiale. Detto altrimenti: ai fini dell'ammissibilità dell'istanza della classe stipendiale è sufficiente la compilazione e consegna dei registri prima o contestualmente alla summenzionata istanza.

Al contrario, sulla base delle disposizioni regolamentari dell'Ateneo interpretate nel senso di cui sopra, i registri (didattici ed annuale), aventi valenza di "relazione sull'attività didattica e gestionale", devono essere compilati e consegnati entro i termini previsti dal regolamento sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari emanato dal prof. Pier Francesco Nocini con decreto Rep n. 4537/2024.

Detto altrimenti: ai fini dell'ammissibilità dell'istanza della classe stipendiale non è sufficiente la compilazione e consegna dei registri prima o contestualmente alla summenzionata istanza, ma è necessaria la compilazione e consegna dei registri entro i termini previsti dal regolamento sui compiti didattici dei professori e ricercatori universitari.

La suddetta incompatibilità fra, da un lato, l'art. 6, comma 14, l. n. 240/2010; dall'altro, gli artt. 5, comma 4, lettera b) e 10, comma 4, lettera b), regolamento "classi stipendiali" dell'Ateneo interpretati nel senso esposto in precedenza comporta l'invalidità delle norme regolamentari da ultimo citate stante il principio c.d. di preferenza della legge ex art. 1 Cost.: la norma regolamentare, a pena di invalidità, deve essere compatibile con la norma di legge.

Ne deriva che le disposizioni regolamentari in esame devono essere interpretate in senso compatibile con il sovraordinato art. 6, comma 14, l. n. 240/2010, ossia nel senso che l'istanza di classe stipendiale è ammissibile se i registri didattici ed annuale sono stati compilati e consegnati prima della presentazione dell'istanza di classe stipendiale.

All'uopo appare opportuno che nel c.d. regolamento "classi" dell'Ateneo sia inserita una norma che recepisca l'interpretazione di cui sopra in modo tale da rendere compatibili gli artt. 5, comma 4, lettera b) e 10, comma 4, lettera b), regolamento "classi stipendiali" dell'Ateneo con l'art. 6, comma 14, l. n. 240/2010.

Tutto ciò premesso la Rettrice, propone al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole ex art. 19, comma 1, lettera j), dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona:

- all'approvazione dell'inserimento dell'art. 16, nel testo riportato nell'**allegato 1**, nel "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori - art. 6 commi 7 e 8 Legge 240/2010 - e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori - art. 6 comma 14 Legge 240/2010" emanato con decreto rettorale n. 7845/2019 di Rep. (**allegato 2**).

- all'incarico alla Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui al capo precedente e di curarne la pubblicazione nell'Albo di Ateneo;



- all'entrata in vigore del regolamento novellato con la suddetta modifica il giorno stesso della pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la Legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 6;
- visto il "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori - art. 6 commi 7 e 8 Legge 240/2010 - e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori - art. 6 comma 14 Legge 240/2010";
- vista la proposta della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026, all'unanimità

approva

parere favorevole ex art. 19, comma 1, lettera j), dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona:

- all'approvazione dell'inserimento dell'art. 16, nel testo riportato nell'**allegato 1**, nel "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori - art. 6 commi 7 e 8 Legge 240/2010 - e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori - art. 6 comma 14 Legge 240/2010" emanato con decreto rettorale n. 7845/2019 di Rep. (**allegato 2**).
- all'incarico alla Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui al capo precedente e di curarne la pubblicazione nell'Albo di Ateneo;
- all'entrata in vigore del regolamento novellato con la suddetta modifica il giorno stesso della pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.



6.1° punto OdG:

Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem: contributo annuale 2026 – approvazione

La Rettrice illustra la relazione avente ad oggetto il versamento del contributo annuale relativo all'esercizio 2026 per la partecipazione al Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*.

La Rettrice ricorda che il Consorzio iNEST è un Ecosistema dell'innovazione costituito in data 14 giugno 2022, in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2022, quale soggetto attuatore (HUB) per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)*", finalizzato ad estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto, potenziando le tecnologie digitali nell'ambito del settore industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, del mare e della montagna, dell'edilizia, del turismo, della cultura, della salute e del cibo.

L'Università di Verona vi ha deliberato l'adesione in qualità di membro fondatore con provvedimenti del Senato Accademico e di questo Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 28 giugno 2022, approvando contestualmente la partecipazione dell'Ateneo come *Spoke "Smart Agri-food"* e come affiliato agli *Spoke "Ecosystems for mountain innovations"*, "*Health, food and lifestyle"*, "*Tourism, cultural industries"*, "*Smart and sustainable environments (manufacturing, working, living)"*. L'adesione come membro fondatore dell'Hub ha richiesto il versamento da parte dell'Ateneo di una quota di costituzione pari a €25.000 e di un contributo annuo di pari importo per i successivi tre esercizi (2023, 2024, 2025).

Con Decreto Direttoriale MUR n. 1058 del 23/06/2022, l'Ecosistema dell'Innovazione è stato ammesso a finanziamento per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)*" con la destinazione di risorse pari a €109.866.032 assegnate al MUR, da erogarsi nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal D.M. n. 1314 del 14/12/2021 e s.m.i.¹.

La Rettrice informa i Signori Consiglieri che nella seduta del 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di iNEST ha elaborato una proposta di Bilancio previsionale per il 2026, che è stata esaminata ed approvata dall'Assemblea Generale dei Soci nella seduta del 23 febbraio scorso (verbale trasmesso con nota prot. n. 130051 del 06/03/2026 - **Allegato 1**). Tale proposta prevede il versamento da parte dei consorziati delle quote annuali per il triennio 2026-2028 e, in particolare, per l'anno 2026, il Presidente del Consorzio ha formulato ai membri la richiesta di provvedere al versamento della quota di competenza, determinata in **€37.500** (prot. n. 130051 del 06/03/2026 - **Allegato 2**).

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, il quale precisa che l'ammontare della quota di competenza del corrente anno, previsto nel Bilancio preventivo 2026, è stato elaborato in considerazione della situazione economico-patrimoniale del

¹ Si veda in particolare il D.M. 1314/2021 che, oltre ad assicurare una quota iniziale di anticipazione del finanziamento, connette le erogazioni di tranches del finanziamento all'iter di valutazione tecnico-scientifica (art. 12) e alle verifiche amministrativo-contabili (art. 13) da svolgersi sia in itinere che a conclusione delle attività progettuali, disponendo, all'art. 14, che all'esito positivo di tali verifiche, in base al conseguimento dei milestones e targets di livello europeo e nazionale, il Ministero eroghi il contributo pubblico fino al massimo del 90% del costo complessivamente approvato. L'erogazione finale, pari al restante 10%, deve invece essere disposta a conclusione delle attività progettuali, sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai soggetti attuatori e positivamente valutati secondo la procedura relativa alle verifiche amministrativo-contabili.



Consorzio al 31/12/2025 e di alcune condizioni emerse in sede di stima di costi e ricavi per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, precisamente:

- il parere positivo espresso dal MUR riguardo all'istanza presentata dall'*Hub* per la proroga delle attività di progetto e di rendicontazione, rispettivamente al 28/02/2026 e al 30/04/2026;
- la possibilità che le procedure di verifica dei rendiconti da parte del MUR, di Invitalia e del MEF necessitino di un periodo di tempo prolungato, ragionevolmente almeno fino alla seconda metà del 2026, in cui le interazioni tra il Consorzio e i Soggetti deputati alle verifiche saranno cruciali per ottenere l'approvazione di tutte le attività progettuali e il conseguente saldo della quota finale del 10% (D.M. 1314/2021);
- il progetto di consolidamento dell'Ecosistema – *iNEST2IMPACT* – ipotizzato dal Consorzio, la cui implementazione richiederebbe un impegno e delle risorse diversi rispetto a quelli necessari per il progetto finanziato nell'ambito del PNRR (prot. n. 85210 del 12/02/2026 - **Allegato 3**);
- la struttura dei costi rendicontabili considerata nelle poste di bilancio per il periodo di attività delle progettualità PNRR e fino ad aprile 2026, e la struttura dei costi ipotizzata per il periodo 2026-2028, rimodulata attraverso un progressivo bilanciamento tra i contributi da parte dei soci e i ricavi previsti dal progetto *iNEST2IMPACT*.

Il Collegio dei Revisori con verbale del 30 marzo 2026 ha osservato quanto segue:

«Con la deliberazione all'esame si dà, in buona sostanza, riscontro positivo alla richiesta, formulata da iNEST con nota del 3 marzo scorso, di versamento per il 2026 di una quota sociale maggiorata di € 12.500 rispetto alla previsione statutaria (€ 25.000 ex art. 6, comma 1) e, dunque, per un importo complessivo di € 37.500; la richiesta viene così testualmente motivata "...come previsto dall'art. 6 comma 1 dello Statuto del Consorzio e come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 febbraio 2026...".

Innanzitutto, va notato che siffatto esplicito richiamo del 1° comma dell'art. 6 dello Statuto, rende evidente che il richiesto incremento di € 12.500 non è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio (come pure previsto dal successivo 3° comma della stessa disposizione statutaria) ma sarebbe conseguente ad una deliberazione adottata dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 febbraio 2026 e, nella specie, a quella approvativa del bilancio preventivo 2026 (in tali stessi termini, d'altra parte, essa è stata intesa dalla Commissione Partecipate ed è stata riferita nella parte narrativa della proposta di delibera).

Ritiene, tuttavia, il Collegio che, allo stato degli atti, tale deliberazione assembleare non sembra essere idonea a supportare una conforme deliberazione in tal senso da parte del socio Università di Verona.

Invero, dalla relazione introduttiva del Presidente del Consorzio in sede di approvazione del bilancio preventivo (cfr. all. n. 1 - argomento n. 3 all'o.d.g. dell'Assemblea) si rileva che la maggiorazione della quota sociale di € 12.500 richiesta ai soci per il 2026 sembra finalizzata all'appostamento di un accantonamento a garanzia dei rischi derivanti dalle operazioni finali di rendicontazione (prorogate al 30 aprile 2026) e della conseguente erogazione del saldo del contributo PNRR concesso.

Senonché, a verbale della seduta non è riportato l'intero bilancio preventivo 2026 proposto e approvato, ma soltanto alcune tabelle sintetiche, dalle quali non è dato, tuttavia, evincere l'effettivo appostamento di tale accantonamento/fondo di garanzia (rectius: rischi) nel conto economico e nello stato patrimoniale.

Vi è, per contro, un esplicito riferimento, in una tabella rubricata "Ricavi", alla maggiore contribuzione richiesta ai soci (con apparente duplicazione, peraltro, della maggiore entrata prevista).



In tale tabella sono riportate, infatti, le seguenti due voci:

- contributo soci € 412.500 (id est € 37.500 X 11 soci)
- contributi per accantonamenti € 137.500 (id est € 12.500 X 11 soci).

Ma, in disparte quanto sopra rilevato, va ulteriormente (e soprattutto) evidenziato che l'Assemblea non sembra, in effetti, aver adottato alcuna definitiva deliberazione sull'argomento, stante il seguente passo riportato a verbale successivamente all'intervenuta approvazione del bilancio preventivo:

"In merito alla creazione di un fondo di garanzia (versamento da parte di ciascun Socio, nel 2026, di un contributo per accantonamenti pari a 0,5 quote sociali, cioè 12.500 €), a copertura di eventuali variazioni/contenziosi/mancate approvazioni da parte di MUR, Invitalia e MEF, come forte elemento di tutela per i Soci stessi, di cui è stato discusso nell'Assemblea del 24/11/2025, il Presidente propone all'Assemblea che la discussione e le decisioni (enfasi aggiunta) sull'argomento vengano sviluppate nell'Assemblea straordinaria da tenersi al termine del primo semestre 2026. L'Assemblea approva".»

La Rettrice lascia quindi la parola al Prof. Andrea Caprara.

Il prof. Caprara si sofferma sulla ripartizione delle quote contributive nel triennio 2026–2028, precisando che è stato ipotizzato un rafforzamento dell'impegno dei consorziati nella fase iniziale, al fine di offrire maggiori garanzie rispetto a eventuali imprevisti o mutamenti di scenario.

Nel dettaglio, il Consiglio di amministrazione di iNEST ha proposto un piano triennale (2026–2028) che mantiene invariato l'impegno complessivo a carico dei soci, pari a €25.000 annui ciascuno, per un totale di €75.000 nel triennio, come previsto dallo statuto del Consorzio. Tuttavia, per le ragioni sopra esposte, è stata proposta una diversa articolazione temporale dei versamenti, prevedendo l'anticipazione della quota relativa all'anno 2028.

In particolare:

- la quota riferita all'anno 2028 viene integralmente anticipata negli anni 2026 e 2027 e, conseguentemente, azzerata per l'esercizio 2028;
- le quote dovute per gli anni 2026 e 2027 sono rideterminate in € 37.500 annui per ciascun consorziato, di cui €25.000 a titolo di quota ordinaria ed € 12.500 a titolo di anticipazione della quota 2028.

Il Prof. Caprara fa presente che la richiesta di versamento della quota 2026 è stata sottoposta alla Commissione Partecipate di Ateneo, riunitasi in data 17 marzo 2026 al fine di esaminare la relativa documentazione, e che la stessa ha espresso parere positivo al versamento della quota consortile per l'anno 2026 (verbale della seduta della Commissione Partecipate del 17/03/2026 – prot. n. 146929 del 23/03/2026 – **Allegato 4**), in considerazione del fatto che il maggior onere per l'Ateneo, costituito dall'impegno di spesa pari a € 12.500, che si aggiunge alla quota annuale pari a €25.000, cui l'Ateneo era obbligato ab origine per l'anno 2026², si giustifica considerando due profili:

- da un lato, dal punto di vista strategico dell'investimento dell'Ateneo nel consorzio, lo slittamento dei termini per la conclusione delle attività progettuali e di rendicontazione ha consentito all'Ateneo di sviluppare ulteriori attività progettuali rendicontabili nell'ambito del progetto di ricerca tale da

² Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto del Consorzio recante "Contributi", i fondatori devono corrispondere una quota, in sede di costituzione e poi annualmente per i successi quattro anni (2023, 2024, 2025, 2026), dell'importo di €25.000; ogni determinazione o successiva variazione dei contributi dovrà essere decisa dal Consiglio di Amministrazione in misura necessaria al raggiungimento dello scopo.



rafforzare la giustificazione della contribuzione per l'anno 2026; inoltre, sempre dal punto di vista strategico, la proposta presentata dal CdA del Consorzio nell'Assemblea del 23/02/2026 di evoluzione del progetto in iNESTCampus, si allinea alle politiche delineate nel piano strategico di Ateneo e, pertanto, è di rilevante interesse per l'Università di Verona avere la possibilità di sviluppare ulteriori iniziative in iNEST nel corso del 2026;

- dal punto di vista delle cautele giuridiche, se da un verso il mantenimento della partecipazione nel Consorzio per l'anno 2026 non esclude una rivalutazione della permanenza dell'Ateneo in iNEST per gli anni successivi, è da considerare, altresì, che l'Università di Verona, al fine di tutelare il proprio equilibrio finanziario e patrimoniale, nel corso dell'Assemblea del 23/02/2026 ha proposto, nell'ambito dell'iter di modifica dello Statuto del Consorzio che prenderà avvio nei prossimi mesi, di adottare per la struttura dell'ente la forma societaria (società per azioni o società a responsabilità limitata), questione che potrebbe divenire dirimente nel valutare la permanenza dell'Ateneo in iNEST.

Interviene l'avv. Enrico Toffali, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale esprime preliminarmente apprezzamento per la proposta di trasformazione di iNEST in società per azioni o a responsabilità limitata, ritenuta idonea a contenere il rischio di insolvenza e a limitare la possibilità per il Consiglio di amministrazione dell'ente partecipato di imporre contributi ai soci.

L'avv. Toffali osserva che dal verbale dell'assemblea iNEST del 23 febbraio 2026 sembrerebbe emergere che la richiesta di versamento di € 12.500 per ciascun consorziato sia finalizzata alla costituzione di un fondo di garanzia; chiede pertanto un chiarimento al riguardo.

Prende la parola il prof. Caprara, il quale precisa che si tratta di due profili distinti: i) l'anticipazione della quota relativa all'anno 2028, che comporta un incremento della quota ordinaria annua di € 25.000 per un ulteriore importo di € 12.500 (indicata nel verbale assembleare tra i ricavi alla voce "Contributo soci");

ii) la proposta di costituzione di un fondo di garanzia, che richiederebbe parimenti un versamento di € 12.500 da parte di ciascun consorziato, finalizzato alla creazione di un accantonamento a copertura dei rischi connessi alla rendicontazione del progetto PNRR (indicata nel verbale alla voce "Contributo per accantonamenti").

Il prof. Caprara chiarisce che l'importo di € 12.500 sottoposto all'autorizzazione del Consiglio di amministrazione dell'Università di Verona riguarda esclusivamente l'anticipazione della quota relativa all'anno 2028, e non anche l'eventuale ulteriore versamento destinato al fondo di garanzia.

Precisa altresì che, nell'assemblea iNEST del 23 febbraio 2026, la questione relativa alla costituzione del fondo di garanzia è stata discussa, ma la relativa decisione è stata rinviata a un successivo incontro, in assenza di un'adeguata condivisione tra i consorziati. Qualora la questione dovesse essere nuovamente posta all'ordine del giorno, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Verona sarà tempestivamente chiamato a esprimersi.

L'avv. Toffali prende atto dei chiarimenti forniti.

La Rettrice informa che tale importo potrà trovare copertura sul fondo della Direzione Affari Istituzionali, che presenta sufficiente disponibilità.

FONDO			disponibile attuale	importo provvedimento	disponibile residuo
codice unità analitica	descrizione unità analitica	coordinate analitiche			
UA.VR.020.D COM.AFFGI.B -AFFGIST	B-Affari Generali	CA.C.CB.12.03.0 2 Quote associative	€ 150.598,63	€ 37.500,00	€ 113.098,63



La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione del pagamento della quota annuale di competenza dell'esercizio 2026 a favore del Consorzio iNEST.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Caprara;
- visto lo Statuto del Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST;
- vista la richiesta di pagamento della quota annuale di competenza dell'esercizio 2026 relativa alla partecipazione al Consorzio iNEST;
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo in data 17 marzo 2026
- udito il Collegio dei Revisori dei Conti;

delibera

- di approvare il versamento della quota di competenza dell'anno 2026 a favore del Consorzio iNEST, pari a €37.500, a valere sul fondo UA.VR.020.DCOM.AFFGI.B-AFFGIST;.
- di rinviare a successiva valutazione il versamento della quota richiesta dal Consorzio iNEST per il 2027, a valle della complessiva rivalutazione delle partecipazioni dell'Ateneo in seno agli Enti costituiti nell'ambito del PNRR;
- di dare mandato alla Rettrice di sottoporre all'Assemblea del Consorzio iNEST, nella prima seduta utile, la proposta di considerare la trasformazione dell'Ente in una società di capitali, quale cautela per lo meno opportuna per preservare la stabilità finanziaria dell'Università di Verona.



6.2° punto OdG:

Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC) – Approvazione

La Rettrice illustra la relazione relativa alla proposta del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà, Prof. Paolo De Paolis, di rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC), sottoscritta dalle Università di Padova, Pisa, Venezia Ca' Foscari, Bologna, Verona, Salerno e Cagliari (**Allegato n. 1**).

Il Centro Interuniversitario di Storia Culturale, istituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980, ha come finalità la promozione, organizzazione e coordinamento di attività di ricerca e formazione nel campo della storia culturale, con particolare attenzione alla riflessione epistemologica, alla collaborazione interdisciplinare e alla diffusione dei risultati scientifici.

In particolare, il Centro si propone di:

- promuovere progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- organizzare seminari, convegni e incontri di studio;
- favorire la formazione di giovani studiosi;
- favorire la comunicazione delle proprie attività, la collaborazione interdisciplinare e la diffusione delle ricerche condotte attraverso l'allestimento di un sito web;
- attribuire borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- curare una collana editoriale per la pubblicazione di studi originali;
- stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

La Rettrice precisa che il Centro è stato istituito nel corso del 2017 con convenzione di durata 8 anni. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DISSGEA dell'Università degli Studi di Padova; la Direttrice del Centro è la Prof.ssa Carlotta Sorba, mentre per l'Ateneo hanno partecipato alle attività del Centro il Prof. Alessandro Arcangeli, Ordinario di HIST-02/A - Storia moderna, ora in quiescenza, e il Prof. Federico Barbierato, Associato di HIST-02/A - Storia moderna, entrambi appartenenti al Dipartimento di Culture e Civiltà.

Dal 2017 ad oggi, l'Università di Verona ha contribuito attivamente allo sviluppo del Centro, partecipando a progetti multidisciplinari, attività editoriali e divulgative, e alla produzione scientifica nazionale e internazionale (**Allegato n. 2**).

La Rettrice evidenzia come il rinnovo del Centro di Storia Culturale assuma per l'Università di Verona un significativo valore aggiunto, grazie alla sua vocazione internazionale, alla solida rete di collaborazioni scientifiche e alla capacità di attrarre studiosi di prestigio e risorse competitive. Il Centro ha contribuito in modo significativo alla didattica e alla formazione avanzata, coinvolgendo studenti, dottorandi e ricercatori, rafforzando così l'identità scientifica dell'Ateneo in un settore storiografico innovativo e in costante crescita. La prosecuzione delle sue attività potrà garantire continuità a una realtà riconosciuta a livello nazionale e internazionale per qualità della ricerca, pubblicazioni di rilievo e partecipazione a progetti europei di grande impatto.

La Rettrice passa ad illustrare i principali contenuti della Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC):

- **Durata:** la Convenzione ha una durata di cinque anni ed è rinnovabile con accordo scritto tra le parti.



- **Sede e gestione amministrativo-contabile:** il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento dell'Università cui afferisce il Direttore del Centro.
La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento facente capo all'Università sede amministrativa dello stesso.
- **Soggetti afferenti:** possono afferire al Centro docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti, tecnici e dottorandi di ricerca, appartenenti alle Università convenzionate; docenti, dottorandi, assegnisti e borsisti di altre Università; studiosi ed esperti, anche provenienti dall'estero, delle discipline coinvolte nell'attività del Centro.
- **Organi:**
Consiglio Direttivo: è composto da due rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, designati dai rispettivi Rettori su indicazione della struttura interessata; è organo di indirizzo, programmazione e direzione delle attività del Centro e resta in carica per quattro anni.
Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti il Direttore; approva, attua e coordina il programma annuale delle attività e approva la relazione annuale sulle attività svolte; delibera sulle richieste di finanziamento e sulle proposte di convenzione; approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa; approva la proposta di budget preventivo presentata dal Direttore e delibera sulle spese e sulle eventuali variazioni di budget in corso d'esercizio; approva il rendiconto consuntivo presentato dal Direttore, ove richiesto da uno o più degli Atenei convenzionati; delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti.

Direttore: il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti del Consiglio medesimo ed è nominato con Decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro; dura in carica quattro anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta. Il Direttore rappresenta il Centro; presiede il Consiglio Direttivo e dà esecuzione alle delibere; ha la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro in collaborazione con il segretario amministrativo del Dipartimento sede amministrativa; invia alle Università convenzionate la relazione annuale sull'attività svolta con allegato il budget preventivo approvato.
- **Adesioni:** possono aderire al Centro altre Università, a seguito di formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro, per l'approvazione a maggioranza assoluta del Consiglio direttivo e formalizzate, in caso di esito positivo, mediante sottoscrizione di apposito Atto aggiuntivo da parte di tutte le Università Convenzionate e dell'Università richiedente.
- **Risorse finanziarie:** il Centro è privo di soggettività giuridica ma ha autonomia amministrativa, negoziale e gestionale nei limiti previsti dalla normativa regolamentare vigente in materia emanata dall'Ateneo sede amministrativa.
Il Centro opera mediante i seguenti finanziamenti:
 - finanziamenti per la ricerca erogati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali;
 - finanziamenti di altri enti pubblici o privati per specifiche iniziative;
 - eventuali contributi volontari delle Università convenzionate;
 - proventi delle attività svolte per conto terzi sulla base di contratti e convenzioni;
 - lasciti, donazioni e altri contributi derivanti da persone fisiche ed enti pubblici e privati.



Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni eventualmente concessi in uso per le attività promosse e/o poste in essere dal Centro sono riconsegnati all'ente concedente; per quanto concerne i beni acquistati con risorse di pertinenza e/o da iniziative poste in essere dal Centro, gli stessi saranno ripartiti tra le Università convenzionate con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro. Le risorse assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite tra le Università aderenti su proposta del Consiglio Direttivo e previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Università sede amministrativa del Centro, mentre le risorse assegnate in forma divisa ai vari Atenei resteranno nella gestione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

La Rettrice comunica che il Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà, in data 18 marzo 2026, ha espresso parere favorevole alla proposta di rinnovo della Convenzione e alla nomina del Prof. Federico Barbierato, Associato di HIST-02/A - Storia moderna, e della Prof.ssa Federica Bertagna, Associata di HIST-03/A - Storia contemporanea, quali rappresentanti per l'Ateneo e chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito, e che anche il Senato Accademico, nella seduta odierna, si è espresso in senso favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 18 marzo 2026;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;
- esaminato il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro,

approva

- la Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC), per la durata di cinque anni dalla data di ultima sottoscrizione, con le Università di Padova, Pisa, Venezia Ca' Foscari, Bologna, Verona, Salerno e Cagliari, per una durata di cinque anni dalla data dell'ultima sottoscrizione;
- la nomina del Prof. Federico Barbierato, Associato di HIST-02/A - Storia moderna, e della Prof.ssa Federica Bertagna, Associata di HIST-03/A - Storia contemporanea, quali rappresentanti per l'Ateneo.



6.3° punto OdG:

Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL (art. 6, co. 5 lett. c), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte con relativa rendicontazione dei costi, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

La Rettrice dà la parola al Prof. Vincenzo Bronte, Ordinario di Patologia Generale – MEDS-02/A, Direttore del CIRSAL che illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2025, completa dei relativi costi, trasmessa in data 9 marzo 2026 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro di ricerca durante l'anno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro, e in particolare l'art. 6, co. 5 lett. c;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno 2025;
- udita la relazione del Direttore del Centro;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL nell'anno 2025.



6.4° punto OdG:

Centri di Ateneo: relazione sulle attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo – CLA (art. 5, co. 5 lett. c), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte con relativa rendicontazione dei costi, affinché gli Organi Accademici effettuino le proprie valutazioni.

La Rettrice comunica che il Prof. Alberto Belussi, Associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni - IINF-05/A, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ha trasmesso la relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno accademico 2024-2025, completa del dettaglio delle dotazioni, della consistenza del budget e della gestione delle spese. La relazione richiama al contempo, in un'ottica di continuità e complementarietà, i dati relativi al più ampio periodo accademico 2022/2025 (**Allegato n. 1**).

La Rettrice dà la parola al Prof. Alberto Belussi, che illustra i contenuti della Relazione.

Al termine della relazione la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro Linguistico di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Alberto Belussi;
- visto il testo della Relazione trasmessa dal Direttore del Centro in data 25 febbraio 2026;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte dal Centro Linguistico di Ateneo – CLA nell'anno accademico 2024-2025.



6.5° punto OdG:

Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM (art. 6, co. 6 lett. d), rientra tra i compiti della Direttrice del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Teresa Scupoli, Ordinaria di Biologia Cellulare e Applicata - BIO/13, Direttrice del LURM, la quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro durante il 2025, completa dei relativi costi, trasmessa in data 27 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica – LURM, e in particolare l'art. 6, co. 6 lett. d;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro nel 2025;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Teresa Scupoli;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte dal Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM nell'anno 2025.



6.6° punto OdG:

Centri di servizi di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Museale per l'arte e i linguaggi della contemporaneità - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Museale per l'arte e i linguaggi della contemporaneità (art. 4, co. 2 lett. c), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Monica Molteni, Direttrice del Centro, la quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro nel 2025, completa dei costi sostenuti e dei contributi ricevuti, trasmessa in data 2 marzo 2026 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro durante l'anno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro Museale per l'arte e i linguaggi della contemporaneità, e in particolare l'art. 4, co. 2 lett. c;
- visto il testo della Relazione trasmessa dal Direttore del Centro in data 2 marzo 2026;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Monica Molteni;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte nell'anno 2025 dal Centro Museale per l'arte e i linguaggi della contemporaneità.



6.7° punto OdG:

Centri di ricerca di Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) - approvazione

La Rettrice informa che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro di Negoziazione e Mediazione - Neg2Med (art. 6, co. 5 lett. d), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Rettore, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché effettui le proprie valutazioni.

La Rettrice dà la parola al Prof. Alberto Maria Tedoldi, Ordinario di Diritto Processuale Civile - IUS/15, Direttore del Centro Neg2Med, il quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro di ricerca nell'anno accademico 2024/2025, completa della rendicontazione dei costi, trasmessa in data 6 marzo 2026 (**Allegato n. 1**).

Al termine della relazione, la Rettrice, nel ricordare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle attività svolte dal Centro di ricerca durante l'anno accademico 2024/2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro di Negoziazione e Mediazione Neg2Med, e in particolare l'art. 6, co. 5, lett. d;
- visto il testo della Relazione sulle attività svolte dal Centro di ricerca nell'a.a. 2024/2025;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Alberto Maria Tedoldi;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

approva

le attività svolte dal Centro di Negoziazione e Mediazione - Neg2Med nell'anno accademico 2024/2025.



7.1° punto OdG:

Premi di Laurea “DISCRIMINAZIONE, BENESSERE E QUESTIONI DI GENERE” A. A. 2024/2025 deliberato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) - Approvazione.

La Rettrice illustra la relazione sull'istituzione di **n. 2 premi di laurea** su tematiche inerenti **“DISCRIMINAZIONE, BENESSERE E QUESTIONI DI GENERE” (allegato 1)**.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, la quale sintetizza brevemente i principali contenuti: i due premi di laurea , per un importo rispettivamente di € 1.500,00 (millecinquecentoeuro/00) per le tesi dei cds magistrali e € 1.000,00 (milleeuro/00) per le tesi dei cds triennali, verranno assegnati a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri di valutazione: rigore metodologico, chiarezza espositiva, coerenza con gli ambiti di ricerca oggetto del premio da parte degli elaborati presentati (tesi magistrale o triennale), originalità e rilievo delle argomentazioni svolte.

I premi sono rivolti ai laureati in possesso di Laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a ciclo unico conseguita presso l'Università di Verona nell'A. A. 2024/2025 sulle tematiche specificate nella bozza del bando di concorso ed in oggetto (**allegato 2**).

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dal Comitato Unico di Garanzia (CUG).

La dott.ssa Maja Feldt sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la bozza del bando di concorso.

La dott.ssa Maja Feldt, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Stefano Catalano;
- Prof.ssa Daniela Pianezzi;
- Prof.ssa Francesca Collet.

L'istituzione dei n. 2 premi di laurea comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo da imputare alle seguenti coordinate contabili:

Codice Unità Analitica	Descrizione Unità Analitica	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Codice - Descrizione Progetto	Disponibile Attuale	Importo Provv.to	Disponibile Residuo
UA.VR.020.DG. SDG.B-SDG	B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB. 08.06.07	Altre spese per servizi	FUNZCUG	€ 140.000,00	€ 2.500,00	€ 137.500,00

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Feldt;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- visto il vigente Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31/03/2026;
- esaminata la bozza del bando di concorso

all'unanimità



delibera

l'istituzione dei Premi di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e la designazione della seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Stefano Catalano;
- Prof.ssa Daniela Pianezzi;
- Prof.ssa Francesca Collet

La presente delibera comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo da imputare alle seguenti coordinate contabili:

Codice Unità Analitica	Descrizione Unità Analitica	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Codice - Descrizione Progetto	Disponibile Attuale	Importo Provv.to	Disponibile Residuo
UA.VR.020.DG. SDG.B-SDG	B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB. 08.06.07	Altre spese per servizi	FUNZCUG	€ 140.000,00	€ 2.500,00	€ 137.500,00



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

7.5° punto OdG:

Avvio progetto UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità - Approvazione

La Rettrice illustra la relazione sull'attuazione del progetto "UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità" presentato dalla Prof.ssa Sara Svaluto-Ferro, Referente della Rettrice per l'Inclusione, in collaborazione con la Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata della Rettrice per il Benessere organizzativo della comunità universitaria.

La Fondazione Tender To Nave Italia ETS indice ogni anno un bando per organizzare 22 progetti di innovazione sociale per migliorare la qualità di vita di persone con disabilità e/o fragilità sociale o familiare, lavorando sull'autostima, l'autonomia, e la condivisione. Questi progetti hanno la cultura del mare e della navigazione al centro e vedono il loro apice in una settimana di imbarco a bordo del brigantino Nave Italia.

In attuazione a quanto previsto dal Piano Strategico nella Linea di Intervento BIS. 1.2. "Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo", l'Ateneo di Verona ha presentato, entro la scadenza del 15 dicembre 2025, il proprio progetto dal titolo "Manifesto UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità", che prevede attività formative e laboratoriali integrate tra fase a terra e fase di navigazione (**Allegato 1**). Il progetto intende promuovere una cultura dell'inclusione all'interno dell'Ateneo, sviluppando consapevolezza, partecipazione attiva e competenze relazionali tra studentesse, studenti, personale docente e tecnico-amministrativo con disabilità e non. L'esperienza a bordo consente lo sviluppo di competenze di empowerment, advocacy, collaborazione e corresponsabilità, con ricadute sulla comunità universitaria più ampia. Il progetto prevede attività preparatorie, attività durante la navigazione sia a bordo che a terra, e una fase di consolidamento con produzione del Manifesto UNIVR per l'Inclusione e la Valorizzazione delle Potenzialità.

Con comunicazione del 3.2.2026, Fondazione Tender to Nave Italia ETS ha informato circa l'esito positivo della valutazione del progetto (**Allegato 2**).

La Delegata per la Rettrice per il Benessere organizzativo della comunità universitaria sottolinea che la partecipazione dell'Ateneo a questa iniziativa si inserisce pienamente nelle politiche di Ateneo in materia di inclusione, pari opportunità, e valorizzazione della persona, e che rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il ruolo dell'Ateneo come comunità inclusiva e promotrice di buone pratiche nell'ambito della disabilità e dell'innovazione sociale.

Si rende ora necessario dare avvio formalmente all'attuazione del progetto, la composizione della delegazione, le modalità di individuazione dei/delle partecipanti e la copertura delle spese.

Al riguardo si propone quindi di:

- procedere all'avvio del progetto "UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità", con una propria delegazione composta da accompagnatori/trici, partecipanti imbarcati/e e partecipanti del team di terra;
- individuare, con Decreto Rettorale, gli/le accompagnatori/trici imbarcate/i in base al ruolo rivestito in Ateneo, tenendo conto delle competenze necessarie per il progetto, e alla disponibilità manifestata;
- individuare, con Decreto Rettorale, i partecipanti imbarcate/i e il team di in seguito alla raccolta di manifestazione di interesse;
- autorizzare spese fino a un tetto massimo complessivo di € 10.000,00 per le missioni e le trasferte dei componenti della delegazione, nel rispetto del Regolamento di Ateneo in materia di missioni, trasferte e relativi rimborsi, nonché per la componente imbarcata, le altre spese connesse alla partecipazione al progetto, da imputare al progetto contabile



DM809_ART9_F_SERVSTU nell'ambito della unità analitica UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM, che ad oggi presenta la necessaria disponibilità;

- dare mandato a tutti gli organi e agli uffici dell'Ateneo, ciascuno secondo le proprie competenze di provvedere in reciproco coordinamento per garantire la piena realizzazione dell'iniziativa.

Gli interventi sopra indicati saranno finanziati con il seguente progetto contabile:

UA	Denominazione UA	Codice Progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità finanziamento MUR	Importo provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.D0 2.B- ALTAFORM	B-Alta formazione (post- lauream)	DM809_ART9_ F_SERVSTU	DM 809/2023 ART.9 LETT.F - Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	€ 281.839,38	€ 10.000,00	€ 271.839,38

La presente delibera non comporta oneri a carico dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Sara Svaluto Ferro;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 30/03/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026,

Approva

- di procedere all'avvio del progetto "UNIVR per Inclusione e valorizzazione delle potenzialità", con una propria delegazione composta da accompagnatori/trici, partecipanti imbarcati/e e partecipanti del team di terra;
- di individuare, con Decreto Rettorale, gli/le accompagnatori/trici imbarcate/i in base al ruolo rivestito in Ateneo, tenendo conto delle competenze necessarie per il progetto, e alla disponibilità manifestata;
- di individuare, con Decreto Rettorale, le/i partecipanti imbarcate/i e il team di in seguito alla raccolta di manifestazione di interesse;
- autorizzare spese fino a un tetto massimo complessivo di € 10.000,00 per le missioni e le trasferte dei componenti della delegazione, nel rispetto del Regolamento di Ateneo in materia di missioni, trasferte e relativi rimborsi; nonché per la componente imbarcata, le altre spese connesse alla partecipazione al progetto, da imputare al progetto contabile DM809_ART9_F_SERVSTU nell'ambito della unità analitica UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM, che ad oggi presenta la necessaria disponibilità;
- di dare mandato a tutti gli organi e agli uffici dell'Ateneo, ciascuno secondo le proprie competenze di provvedere in reciproco coordinamento per garantire la piena realizzazione dell'iniziativa.



7.2° punto OdG:

Convenzione tra l'Università degli studi di Verona e l'ESU di Verona per il diritto allo studio di giovani studentesse/i titolari di protezione o "at risk" - Parere

La Rettrice illustra la relazione relativa la sottoscrizione tra l'Università degli studi di Verona e l'ESU di Verona, della *Convenzione per il diritto allo studio di giovani studentesse/i titolari di protezione o "at risk" iscritte/i presso l'Università degli studi di Verona al fine di dare continuità alla realizzazione di un'azione concreta a supporto di soggetti vulnerabili e favorire la cultura della cooperazione, dell'accoglienza e della pace a.a. 2025/2026.*

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, la quale ricorda che con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024 è stata autorizzata la pubblicazione di un bando di concorso per l'erogazione di un sostegno economico a favore delle/gli studentesse/i universitarie/i titolari di protezione o "at risk" per complessivi 30.000 euro. A seguito dell'espletamento delle procedure di assegnazione del predetto bando di concorso, le risorse residue hanno consentito l'indizione, previo parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 28 luglio 2025, di un secondo bando di concorso, pubblicato con D.R. n. 8332 del 31 luglio 2025.

Il sostegno economico è riconosciuto, a seguito di procedura di valutazione di una Commissione giudicatrice nominata dalla Rettrice, alle/agli studentesse/i titolari di protezione internazionale o in possesso di documentazione attestante lo stato di rischio, iscritte/i presso l'Università, a copertura delle seguenti spese:

- alloggiative (canone di locazione e/o utenze);
- di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale o altra polizza assicurativa sanitaria;
- di trasporto (biglietti o abbonamenti ai mezzi pubblici) per i viaggi effettuati dal comune di residenza/domicilio al comune sede dell'iscrizione universitaria, nonché per il viaggio di andata e ritorno dal Paese di origine a Verona o al comune di residenza/domicilio;
- per l'acquisto di materiale didattico;
- per i pasti consumati presso le mense ESU/ristorazione.

La dott.ssa Maja Feldt informa che con proprio decreto 138235 del 13/03/2026 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione relativa al secondo bando di concorso del 31 luglio 2025 e che grazie anche alle risorse disponibili a valere sul budget stanziato per l'anno 2026, è stato possibile assegnare il sostegno economico per "students at risk" a complessivi n. 16 studentesse/i.

La dott.ssa Maja Feldt informa che l'ESU di Verona, al fine di agevolare le/gli assegnatarie/i del sostegno economico che fruiscono di un posto alloggio presso una delle proprie residenze, con nota del 6 marzo 2026 propone la sottoscrizione della Convenzione, come da **allegato n. 1**.

In sintesi, la sottoscrizione della Convenzione comporta che esclusivamente per le/gli studentesse/i che sono risultate/i assegnatarie/i del sostegno economico come esito delle procedure di valutazione del secondo bando di concorso "Students at risk" del 31 luglio 2025, che scelgano di alloggiare presso l'ESU di Verona, nei limiti dell'importo del sostegno economico attribuito e per i soli mesi di effettiva fruizione, l'Università trasferirà all'ESU di Verona il corrispondente costo per il servizio alloggio ovvero 200 euro mensili per la stanza doppia e 170 euro per la stanza tripla.

La sottoscrizione della Convenzione non comporta pertanto ulteriori oneri a carico dell'Ateneo in quanto gli importi che verranno trasferiti all'ESU di Verona trovano copertura sul budget disponibile per



l'espletamento della procedura del bando di concorso (20.000 euro) e per la restante parte (16.000 euro) sulle risorse già stanziare per l'anno 2026.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla sottoscrizione, tra l'Università degli studi di Verona e l'ESU di Verona, della *Convenzione per il diritto allo studio di giovani studentesse/i titolari di protezione o "at risk" iscritte/i presso l'Università degli studi di Verona al fine di dare continuità alla realizzazione di un'azione concreta a supporto di soggetti vulnerabili e favorire la cultura della cooperazione, dell'accoglienza e della pace a.a. 2025/2026.*

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Feldt;
- esaminato il testo della Convenzione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;

all'unanimità

delibera

la sottoscrizione, tra l'Università degli studi di Verona e l'ESU di Verona, della *Convenzione per il diritto allo studio di giovani studentesse/i titolari di protezione o "at risk" iscritte/i presso l'Università degli studi di Verona al fine di dare continuità alla realizzazione di un'azione concreta a supporto di soggetti vulnerabili e favorire la cultura della cooperazione, dell'accoglienza e della pace a.a. 2025/2026.*



7.3° punto OdG:

Proposta di attivazione di nuova scuola di specializzazione interateneo - approvazione

La Rettrice illustra la relazione relativa alla proposta di attivazione della nuova scuola di specializzazione interateneo in *Igiene e medicina preventiva* delle Università di Verona e di Trento.

La Rettrice fa presente che, in data 16 marzo 2026, è pervenuta da parte del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trento formale richiesta di attivazione della Scuola in oggetto in collaborazione interateneo.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, la quale evidenzia che i due Atenei hanno manifestato il reciproco interesse alla stipula dell'accordo di collaborazione interateneo, volto a disciplinare le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'attivazione e allo svolgimento del predetto corso di specializzazione (allegato 1). A tal fine, le Parti si rendono disponibili a mettere a disposizione le necessarie risorse professionali, le rispettive competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo, nonché la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri docenti e operatori. Le parti provvedono inoltre a definire, ai sensi della normativa vigente, le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica, le forme di integrazione tra docenti universitari e tra le strutture sanitarie facenti parte della rete formativa della Scuola, ivi compresa la rotazione dei medici in formazione specialistica tra le strutture medesime.

La sede amministrativa della Scuola di Specializzazione in *Igiene e medicina preventiva* è individuata presso l'Università degli Studi di Verona, che provvede agli aspetti organizzativi e amministrativi relative agli specializzandi, al rilascio del titolo finale e alla gestione della Banca Dati OFFS del MUR.

Il Direttore della Scuola è responsabile del coordinamento funzionale della Scuola ed è nominato dalla Rettrice dell'Università di Verona, in qualità di sede amministrativa, fra i professori di ruolo dei due Atenei firmatari dell'accordo, che fanno parte del Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Il Fondo di funzionamento della Scuola è determinato secondo quanto già previsto dall'Università degli Studi di Verona ed è gestito dal Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica per la Scuola di *Igiene e medicina preventiva*.

La durata dell'accordo corrisponde alla durata legale della Scuola di *Igiene e medicina preventiva* (4 anni), a decorrere dall'a.a. 2025/2026, impegnando in ogni caso le Parti contraenti a garantire il completamento del percorso formativo degli specializzandi che abbiano iniziato il ciclo di studi durante la vigenza dell'accordo.

La dott.ssa Maja Feldt, inoltre, fa presente che la richiesta di attivazione della Scuola di Specializzazione in *Igiene e medicina preventiva* è stata approvata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 18 marzo 2026 e dal rispettivo Direttore della Scuola.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Feldt;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 18 marzo 2026;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;
- visto il testo dell'accordo;

7.3° punto OdG



- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario

delibera

l'attivazione della nuova Scuola di Specializzazione in *Igiene e medicina preventiva*, in collaborazione interateneo tra le Università degli Studi di Verona e di Trento, conferendo mandato alla Rettrice per la sottoscrizione del relativo accordo come di cui all'allegato 1.



7.4° punto OdG:

Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Verona per l'attivazione di una collaborazione scientifica e didattica per favorire la formazione specialistica di area sanitaria.

La Rettrice comunica che il Protocollo d'intesa stipulato tra la Provincia Autonoma di Trento e il nostro Ateneo è scaduto in data 15 dicembre 2025 e necessita pertanto di rinnovo.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, la quale comunica che a seguito delle interlocuzioni intercorse, a mezzo di posta istituzionale, tra i due Enti, si è pervenuti alla condivisione di un testo aggiornato (**allegato 1**). In particolare, è stato riformulato l'art. 8 "Salute e sicurezza", al fine di recepire la normativa vigente in materia adottata dal nostro Ateneo, ed è stata aggiornata la denominazione dell'Azienda di riferimento della Provincia, da "Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)", a "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT)".

La Rettrice informa, infine, che il presente protocollo ha una durata triennale e che gli impegni assunti dall'Università e dalla Provincia si estendono anche ai medici già in formazione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Feldt;
- esaminato il testo del protocollo;
- vista la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 18 marzo 2026;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 marzo 2026;

delibera

- l'approvazione del rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Verona per l'attivazione di una collaborazione scientifica e didattica per favorire la formazione specialistica di area sanitaria
- il conferimento del mandato alla Rettrice per la sottoscrizione dell'atto definitivo.



7.6° punto OdG:

Test di accertamento della conoscenza della lingua italiana (Test ITA-I2 CISIA) - Parere.

Ritirata per ulteriori approfondimenti.

La Rettrice chiude la seduta alle ore 17:43.

Il Presidente
Prof. ssa Chiara Leardini

La Segretaria
Dott.ssa Donatella Marsiglia

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.